

AUSL DI PARMA

**Relazione Sanitaria
del Dipartimento di
Sanità Pubblica
(DSP)**

Anno 2023



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

SOMMARIO

Situazione demografica nella Provincia di Parma.....	2
Andamento demografico della popolazione di Parma.....	2
Natalità.....	2
Immigrazione	3
Indice di vecchiaia.....	6
Mortalità	9
Sintesi sulle caratteristiche della popolazione residente in Provincia di Parma	11
Alcune indicazioni sull'economia del territorio	12
Il nuovo PRP 2021/2025 - Anno 2023	14
Nuovo Centro Screening Unico Aziendale	17
Progetti e studi di Sanità Pubblica	19
Studio PASSI	19
Studio di sorveglianza sanitaria e nutrizionale "OKkio alla SALUTE"	23
Servizio Igiene e Sanità Pubblica	24
Area disciplinare Profilassi e Malattie Infettive.....	24
Area Igiene del Territorio e Ambiente Costruito.....	29
Commissioni interdipartimentali.....	33
Unità Operativa Medicina Legale	35
Medicina dello Sport	36
Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	38
Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione	44
Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria.....	48
Piano regionale integrato dei controlli	48
Servizio Igiene degli alimenti di origine animale	49
Piano Regionale alimenti 2023	54
Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	55
Piano Nazionale Residui	58
Servizio Sanità Animale.....	60
Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali	61
profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali	61

SITUAZIONE DEMOGRAFICA NELLA PROVINCIA DI PARMA

I dati elaborati di seguito sono stati estratti utilizzando il servizio “Statistica Self Service” della Regione Emilia Romagna. Per avere un quadro dell’andamento demografico provinciale, si è deciso di considerare le registrazioni dal 2013 ad oggi. La scelta di limitarsi agli ultimi 12 anni è dettata sia dalla robustezza dei dati disponibili che dall’esigenza di focalizzare l’attenzione su un periodo di tempo non troppo vasto, in cui le condizioni siano meglio assimilabili alla situazione attuale.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE DI PARMA

Dal 2013 al 01/01/2024 la popolazione della Provincia di Parma mostra una crescita lentissima ma costante, che vede un incremento generale di 11673 persone (3%) nei 12 anni. L’aumento interessa tutti i distretti ad eccezione del Taro Ceno, che invece mostra un lieve decremento della popolazione nel tempo (dal 2013 all’inizio del 2024 si registra un calo di 2812 residenti). L’aumento generale della popolazione negli ultimi 12 anni è meno pronunciato rispetto agli anni precedenti al 2013. Attualmente il numero totale di residenti in Provincia di Parma ammonta a 458924.

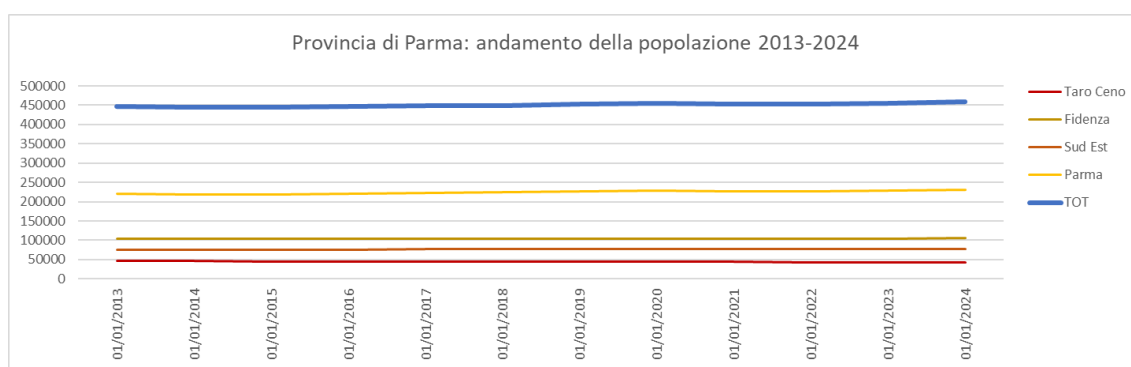


Figura 1. Andamento della popolazione nella Provincia di Parma dal 2013 al 01/01/2024. Distribuzione per distretti e totale

In generale, l’aumento di una popolazione può essere causato da vari fattori, fra cui:

- aumento delle nascite
- immigrazione

Tali aspetti verranno affrontati separatamente nei paragrafi a seguire.

NATALITÀ

Attualmente la disponibilità dei dati riguardanti i nati in provincia di Parma arriva al 2022 tuttavia, nonostante l’assenza delle informazioni sul 2023, l’andamento storico delle nascite delinea una situazione piuttosto chiara. Dopo l’incremento della natalità osservato nel primo decennio del 2000 e nonostante l’aumento generale della popolazione osservato dal 2013 ad oggi, il numero di nuovi nati iscritti dal 2013 al 2022 non ha mostrato un trend in crescita; al contrario si osserva un calo generale delle nascite, significativo sia a livello provinciale che per i singoli distretti separatamente.

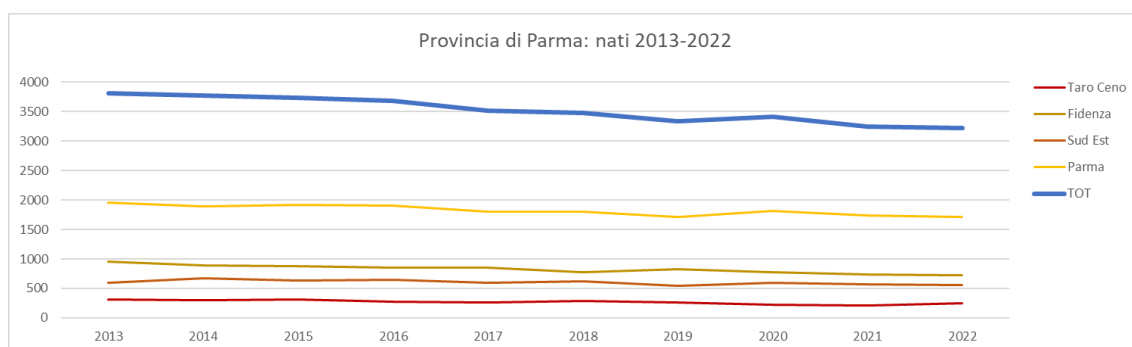


Figura 2. Numero di nati nella Provincia di Parma dal 2013, distribuzione per distretti e totale

È interessante notare che negli ultimi anni il numero di nati è andato calando sia per la popolazione residente di origine italiana che per quella di origine straniera. In ogni caso, nel periodo d'osservazione il tasso di natalità per la popolazione straniera residente è il doppio rispetto a quello della popolazione italiana (natalità stranieri 2022: 12.4‰; natalità italiani 2022: 6.2‰).

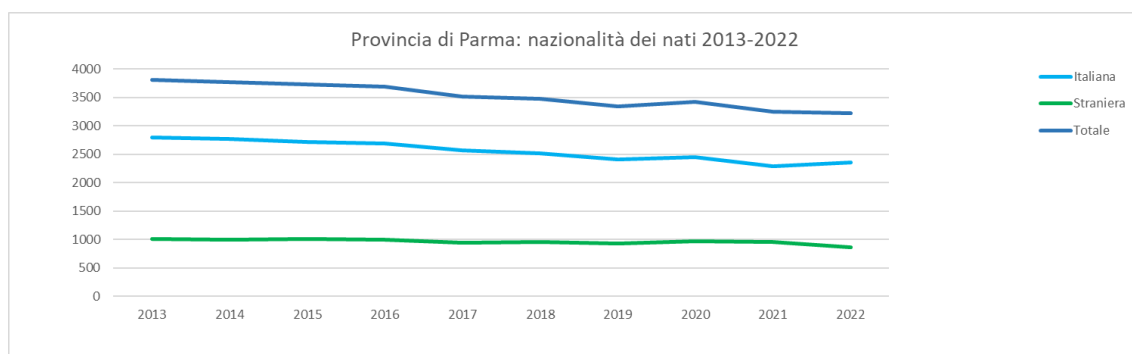


Figura 3. Numero di nati nella Provincia di Parma dal 2013, distribuzione per nazionalità e totale

IMMIGRAZIONE

Dal 2013 ad oggi il numero di residenti stranieri sul territorio è sostanzialmente aumentato in tutti i distretti ad eccezione del Taro Ceno. Nel 2024 i residenti di origine straniera ammontano a 70675; l'aumento è più marcato per il distretto di Parma.

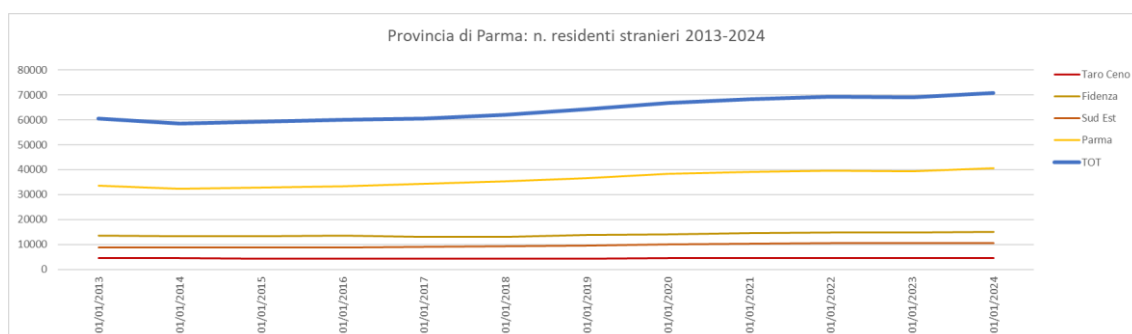


Figura 4. Popolazione straniera residente nella Provincia di Parma, distribuzione per distretti e totale

Dal confronto della numerosità di residenti italiani e di quelli stranieri si evince quindi che l'aumento della popolazione generale osservato a livello provinciale può essere attribuito, almeno in parte, all'immigrazione.

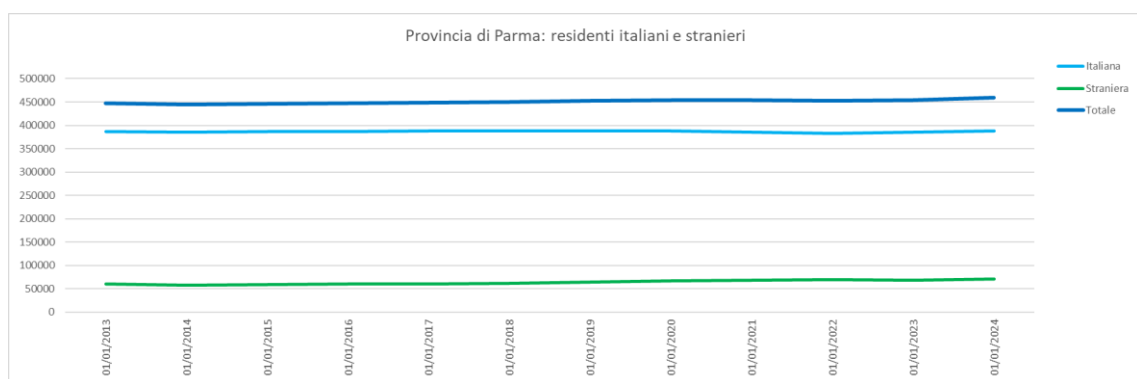


Figura 5. Andamento della popolazione nella Provincia di Parma dal 2013 al 01/01/2024. Distribuzione per nazionalità e totale

Al 01/01/2024 i continenti di origine più rappresentati sono risultati essere Europa (n=31285) e Africa (n=21146), mentre le nazioni più rappresentate sono: Romania, Albania, Moldova, India e Marocco. Nonostante i flussi dall’Ucraina a seguito della guerra, i cittadini provenienti da questa nazione si assestano al nono posto nella graduatoria per numerosità. Ciò non stupisce poiché molte persone di nazionalità ucraina non hanno ancora acquisito la residenza. A tal proposito è utile ricordare che generalmente, la popolazione residente, tende a distribuirsi in funzione delle condizioni legate all’attività produttiva territoriale, piuttosto che in virtù di aspetti dettati dalla contingenza: nella provincia è presente un numero cospicuo di persone domiciliate, la cui distribuzione per numerosità, età e sesso, potrebbe differire sensibilmente rispetto a quanto osservato per i residenti.

Il distretto con la maggior presenza di residenti stranieri è Parma, mentre quello con la minor presenza è il Taro Ceno (unico distretto a mostrare un calo demografico dal 2013 a oggi). Non si rilevano differenze sostanziali nella distribuzione fra maschi e femmine, ad eccezione di una lieve predominanza di femmine nel distretto del Taro Ceno.

<i>Distretti sanitari di residenza</i>	<i>% popolazione straniera residente</i>
<i>Distr. San. Valli Taro e Ceno (AUSL PR)</i>	10.4
<i>Distr. San. Fidenza (AUSL PR)</i>	14.3
<i>Distr. San. Sud Est (AUSL PR)</i>	13.5
<i>Distr. San. Parma (AUSL PR)</i>	17.5
<i>Totale</i>	15.4

Tabella 1. Percentuale di popolazione straniera nella Provincia di Parma

<i>Distretti sanitari di residenza</i>	<i>n.maschi stranieri</i>	<i>n.femmine straniere</i>	<i>n.residenti stranieri</i>	<i>% maschi</i>	<i>% femmine</i>
<i>Distr. San. Valli Taro e Ceno (AUSL PR)</i>	2109	2423	4532	46.5	53.5
<i>Distr. San. Fidenza (AUSL PR)</i>	7463	7531	14994	49.8	50.2
<i>Distr. San. Sud Est (AUSL PR)</i>	5252	5308	10560	49.7	50.3
<i>Distr. San. Parma (AUSL PR)</i>	20002	20587	40589	49.3	50.7
<i>Totale</i>	34826	35849	70675	49.3	50.7

Tabella 2. Composizione della popolazione straniera nei distretti e nella Provincia di Parma

Di seguito si riporta una mappa rappresentativa dei paesi d’origine dei residenti stranieri nella provincia di Parma: si osserva che la maggior parte degli immigrati nella Provincia sono originari dell’est Europa

(particolarmente Romania, Albania, Moldavia) dell’Africa nord-occidentale (Marocco, Tunisia, Nigeria) e dell’Asia meridionale (India, Pakistan, Cina).

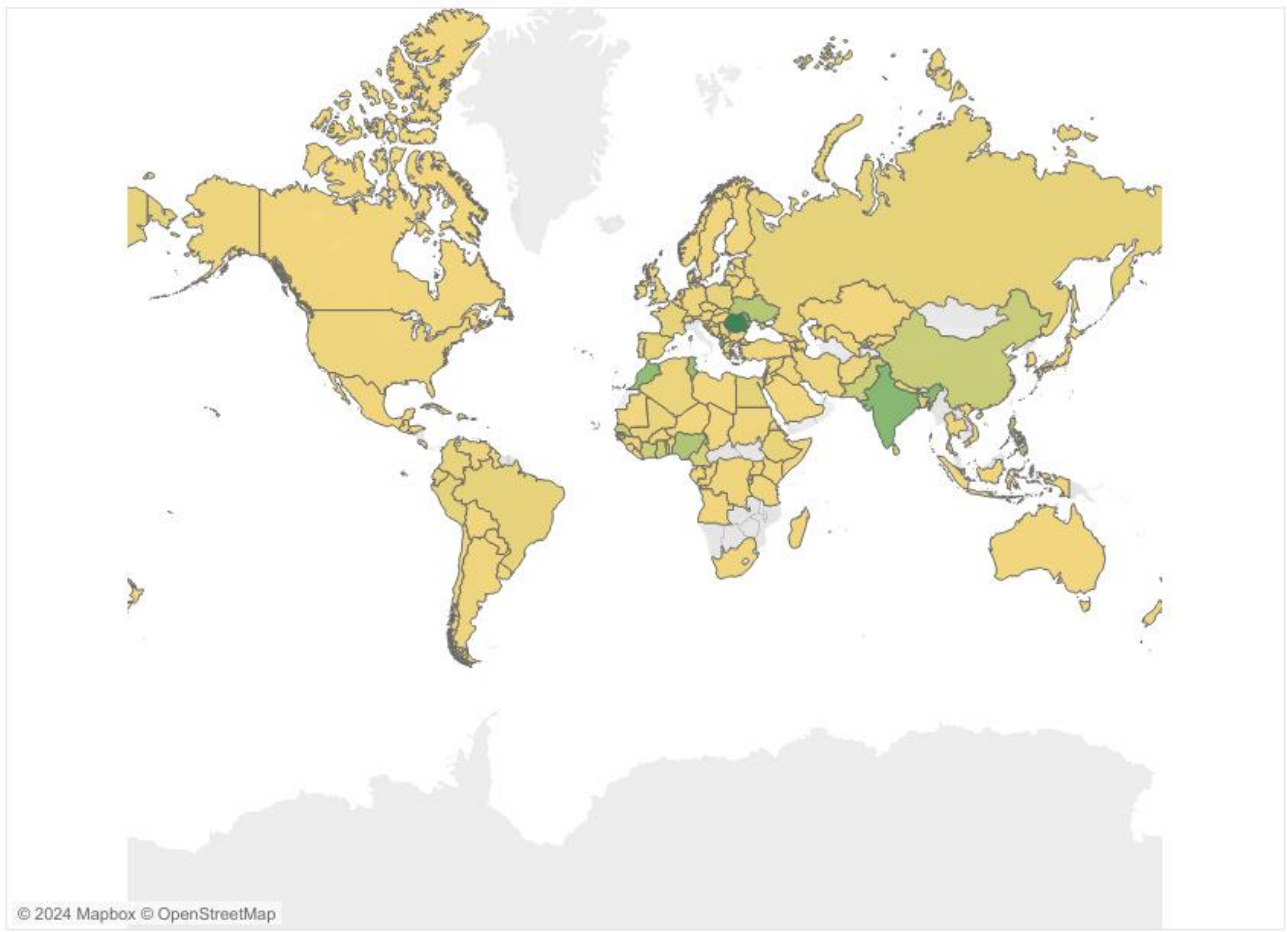


Figura 6. Paesi di provenienza degli stranieri (con numerosità non inferiore a 5). Anno 2024. Fonte: Regione Emilia-Romagna. Elaborazione di <https://public.tableau.com/app/discover>

Da un’analisi più approfondita è possibile notare che la sex ratio nella popolazione straniera varia in funzione del continente di origine. In tabella è rappresentata la proporzione di maschi e femmine rapportata al totale degli stranieri residenti per ciascuna area di cittadinanza: è evidente che i cittadini europei e americani (centro e sud America) sono in prevalenza femmine, mentre asiatici e africani sono in prevalenza di maschi, a prescindere dal distretto di residenza.

Distretti sanitari di residenza	Europa		Asia		Africa		America (centro e sud)		Altri paesi	
	M%	F%	M%	F%	M%	F%	M%	F%	M%	F%
Valli Taro e Ceno	40.6	59.4	55.5	44.5	53.2	46.8	38.0	62.0	43.5	56.5
Fidenza	43.3	56.7	54.8	45.2	57.4	42.6	42.9	57.1	30.0	70.0
Sud Est	42.6	57.4	55.9	44.1	58.4	41.6	39.9	60.1	20.0	80.0
Parma	40.6	59.4	55.4	44.6	58.5	41.5	39.3	60.7	43.0	57.0
Totale	41.5	58.5	55.3	44.7	58.0	42.0	40.2	59.8	40.1	59.9

Tabella 3. Distribuzione di maschi e femmine nella popolazione straniera, distinta per aree di cittadinanza

La distribuzione osservata potrebbe ricollegarsi almeno parzialmente ad una diversa distribuzione dell’attività lavorativa: gli stranieri europei e sud americani sono spesso impiegati come badanti o

collaboratori domestici mentre quelli provenienti da Africa e Asia tendono a trovare maggior occupazione nel settore produttivo (allevamento e industria alimentare).

INDICE DI VECCHIAIA

Dal 2013 al 2024 l'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni), nella Provincia di Parma, ha visto un incremento progressivo, passando dal 170% nel 2013 al 186% nel 2024. Tale fenomeno è dovuto da un calo progressivo del numero degli under 15 in combinazione con l'aumento degli over 64. Come è possibile osservare dalla mappa tematica, l'indice di vecchiaia è più alto nei comuni appartenenti ai distretti montani (Sud Est: 183.4%, Taro Ceno:274.7%) mentre cala passando ai distretti della pianura (Fidenza: 180.4%, Parma: 175.1%).

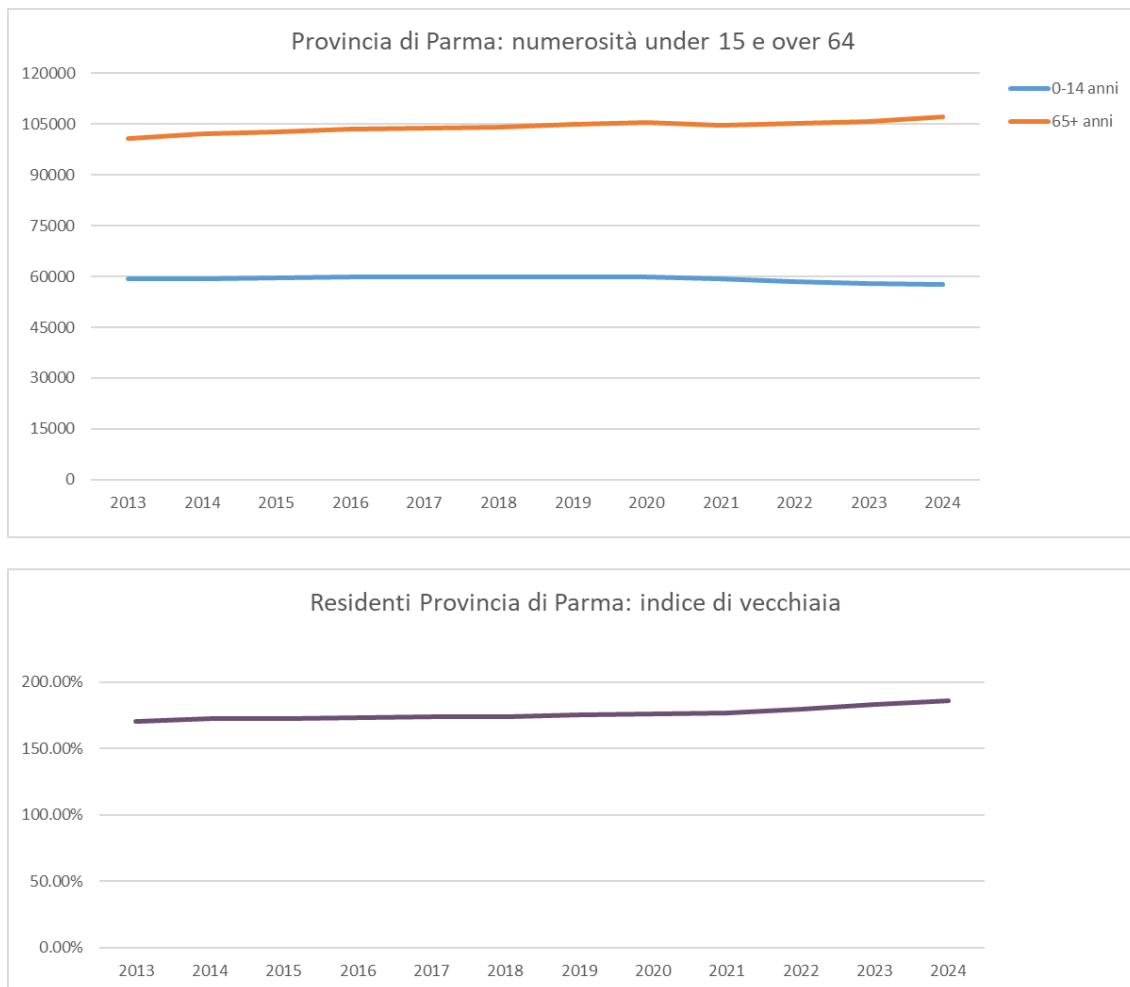


Figura 7. Distribuzione di under 15 e over 64 -popolazione generale- nella Provincia di Parma e conseguente indice di vecchiaia. Il numero degli under 15 è inferiore a quello degli over 64

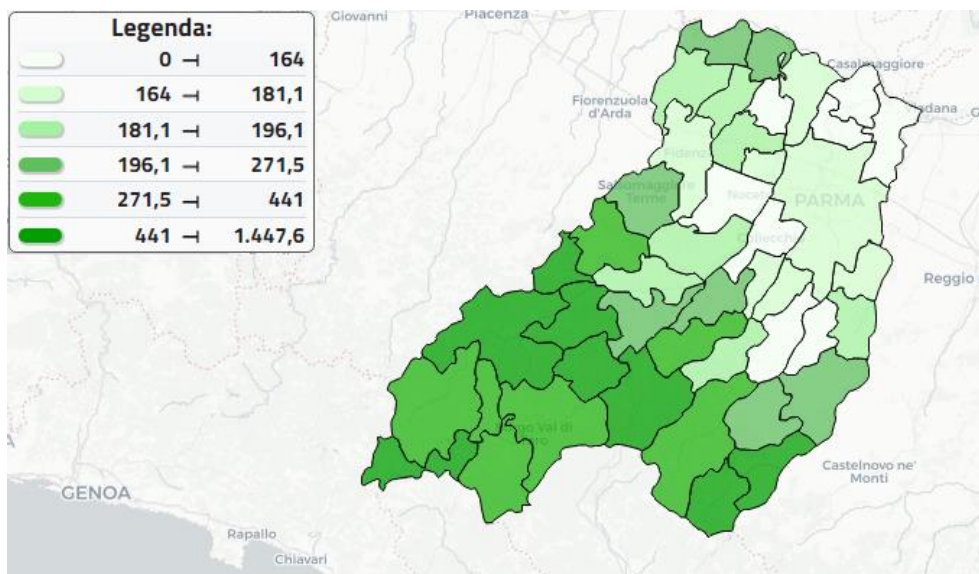


Figura 8. Indice di vecchiaia nei comuni della Provincia di Parma (Fonte: Regione Emilia Romagna, data ultimo aggiornamento 31/05/2024)

Indice di vecchiaia nella popolazione straniera e italiana

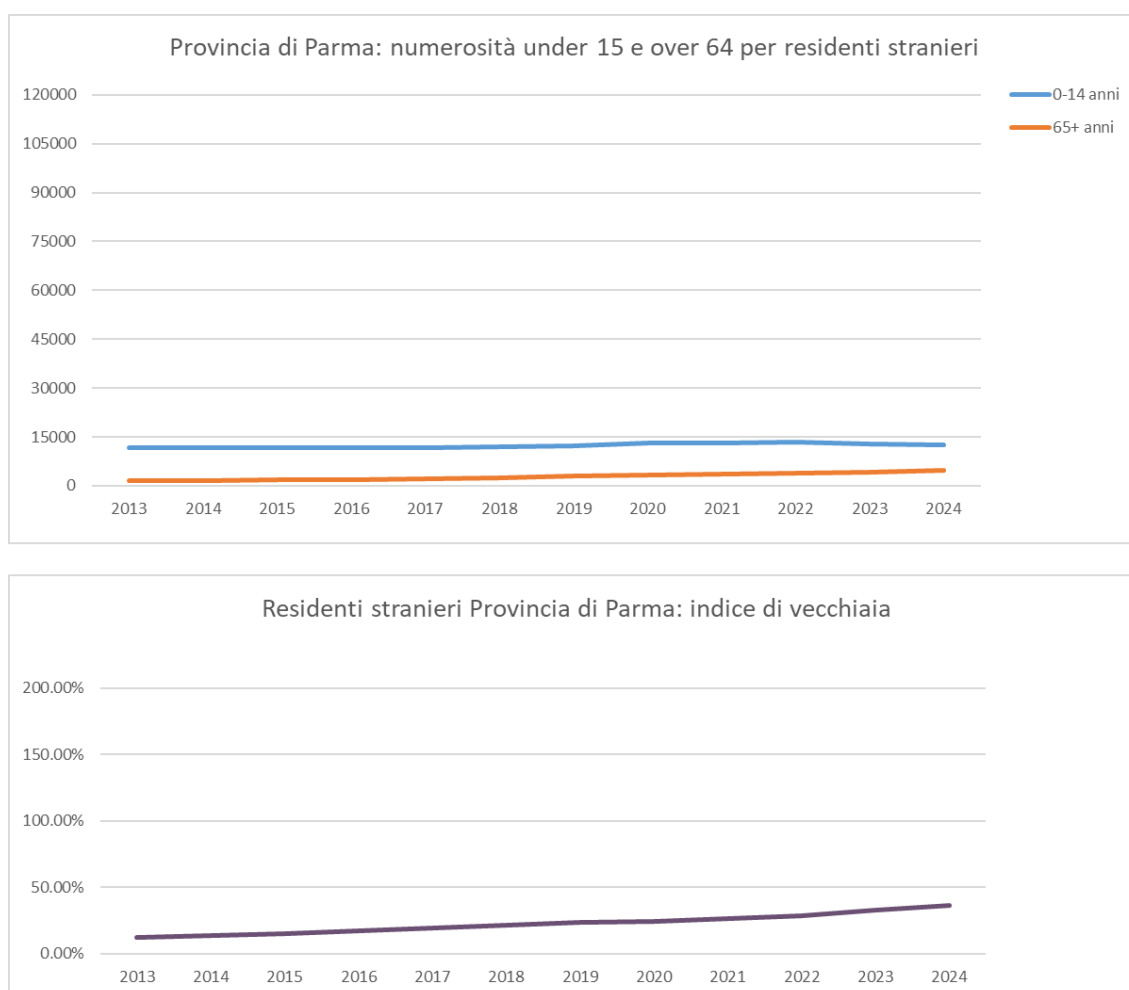


Figura 9. Distribuzione di under 15 e over 64 -popolazione straniera- nella Provincia di Parma e conseguente indice di vecchiaia. Il numero degli under 15 è superiore a quello degli over 64

Anche la popolazione straniera mostra un aumento dell'indice di vecchiaia causato essenzialmente dall'aumento del numero degli over 64. L'andamento viene controbilanciato soltanto in parte dalla crescita del numero di under 15, che mostra un rallentamento dal 2020 ad oggi. L'indice di vecchiaia negli stranieri (pari al 36% nel 2024) è tuttavia molto più basso di quello della popolazione generale, poiché il numero di under 15 è sempre di gran lunga superiore a quello degli over 64.

L'andamento dell'indice di vecchiaia nella popolazione generale è fortemente influenzato da quello della popolazione dei residenti italiani che vede gli under 15 in calo e gli over 64enni in aumento, con un indice di vecchiaia per i soli italiani del 228%.



Figura 10. Distribuzione di under 15 e over 64 -popolazione italiana- nella Provincia di Parma e conseguente indice di vecchiaia. Il numero degli under 15 è inferiore a quello degli over 64

Ulteriore conferma di quanto detto è ottenibile osservando la composizione della popolazione under 15 e over 64: la porzione di residenti stranieri rispetto al totale risulta più marcata con l'andare degli anni, particolarmente per i residenti anziani.



Figura 11. Composizione della popolazione dei residenti under 15 e over 64 per il periodo compreso fra il primo gennaio 2013 ed il primo gennaio 2024

MORTALITÀ

Il numero di residenti deceduti nella Provincia di Parma nell'anno 2023 ammonta a 4916 (2286 maschi e 2630 femmine) con una prevalenza del sesso femminile, in linea con quanto osservato negli anni 2021 e 2022.

Il Tasso grezzo di mortalità viene calcolato come rapporto fra il numero di decessi di uno specifico anno e la numerosità media della popolazione nello stesso anno per 100'000 abitanti¹: i grafici seguenti mostrano il tasso di mortalità per la Provincia di Parma rispetto alla Regione.

È tuttavia necessario ricordare che l'andamento rappresentato ha l'unico scopo di fornire un quadro descrittivo, ma non può essere utilizzato per mediare un confronto diretto fra due popolazioni, differenti per numerosità e distribuzione entro le diverse fasce d'età. Tuttavia è possibile confrontare l'andamento della mortalità nella Provincia di Parma con quello Regionale mediante opportune procedure di standardizzazione (Rapporto Standardizzato di Mortalità - SMR). A seguito di tali procedure emerge che la

¹ numerosità media= (n° persone all'inizio dell'anno + n° persone alla fine dell'anno)/2

mortalità nella provincia di Parma nell'anno 2020 è stata superiore a quella regionale, per poi tornare a valori non significativamente differenti negli anni successivi alla pandemia COVID19.

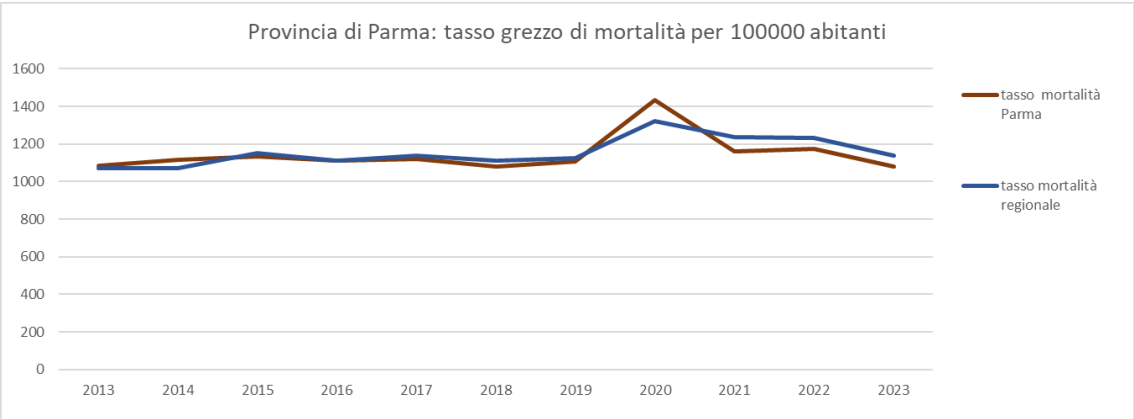


Figura 12. Tasso grezzo di mortalità per 100000 abitanti nella Provincia di Parma e in tutto il territorio regionale. Anni 2013-2023.

Di seguito viene mostrata la tabella con la mortalità proporzionale per grandi cause, ossia la proporzione di decessi attribuita alla specifica causa sul totale di decessi avvenuti dal 2019 al 2023.

CAUSA DI MORTE	N° DECESSI					MORTALITÀ PROPORZIONALE (%)				
	2023	2022	2021	2020	2019	2023	2022	2021	2020	2019
MALATTIE CARDIO-CIRCOLATORIE	1506	1790	1828	1891	1746	30.6	32.4	33.7	29.2	34.7
TUMORI	1277	1323	1321	1283	1399	26.0	23.9	24.4	19.8	27.8
MALATTIE RESPIRATORIE	407	428	366	775	426	8.3	7.7	6.7	11.9	8.4
COVID 19	93	335	359	1002	-	1.9	6.1	6.6	15.4	-
MALATTIE GASTRO-ENTERICHE	221	202	229	204	207	4.5	3.7	4.2	3.1	4.1
ALTRO	1412	1254	1152	1341	1254	28.7	26.2	24.4	20.6	25.0
TOTALE	4916	5332	5255	6496	5032	100	100	100	100	100

Tabella 4. Mortalità proporzionale (grandi cause) per la Provincia di Parma anni 2019-2023

Speranza di vita alla nascita

Nel 2023 la speranza di vita alla nascita² si assesta sopra gli 85 anni per le donne e di poco al di sotto degli 82 anni per gli uomini. Anche in questo caso è possibile osservare una flessione in corrispondenza dell'anno 2020, per ritornare oggi, nel 2023 a valori comparabili a quelli registrati in pre-pandemia. Il mantenimento di questo indice su valori alti contribuisce ovviamente ad alimentare il numero dei residenti anziani che, come già mostrato, rappresenta una porzione progressivamente crescente all'interno della popolazione provinciale.

² La speranza di vita (Ex) è il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti della generazione all'età 'x'

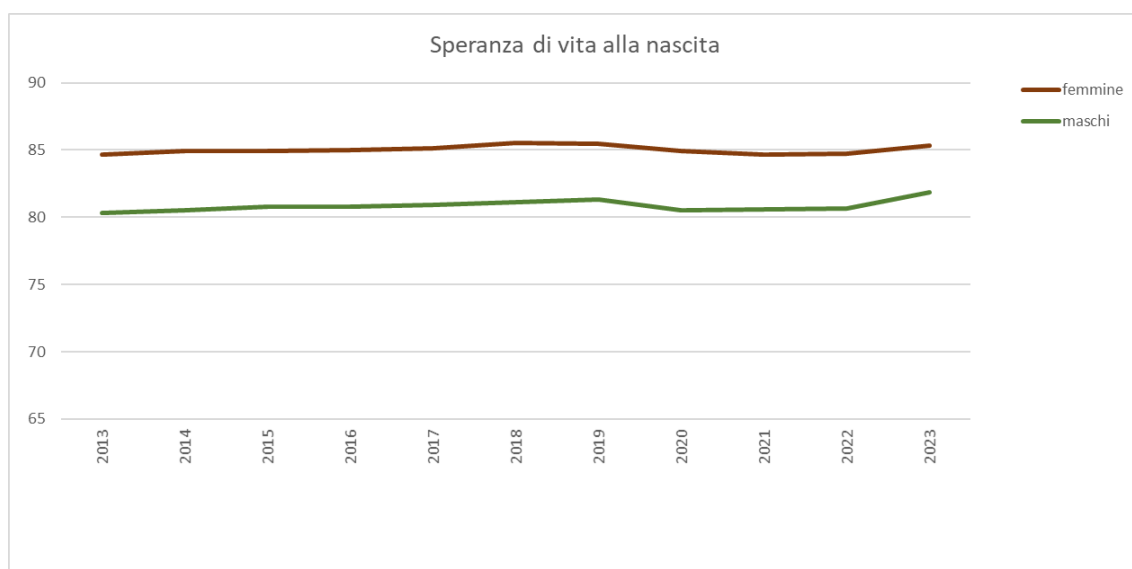


Figura 13. Speranza di vita all'età di 0 anni per la popolazione della Provincia di Parma, distinta per sesso

SINTESI SULLE CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI PARMA

In sintesi, il lieve incremento demografico osservabile dal 2013 ad oggi nella provincia di Parma, è per la maggior parte attribuibile a:

- immigrazione straniera
- valori alti e costanti dell'aspettativa di vita alla nascita

L'invecchiamento della popolazione comporta un aggravio sul sistema sanitario provinciale sotto vari aspetti, fra cui:

- aumento dei fragili e quindi della richiesta di vaccinazioni specifiche (es. MIB, Zoster)
- aumento delle richieste per pratiche medico legali (riconoscimento dell'invalidità ed esoneri per coloro che si prendono cura di persone con disabilità)
- aumento della richiesta per visite sia specialistiche che del medico di base
- aumento della richiesta di assistenza da parte delle strutture sanitarie
- aumento della popolazione bersaglio per gli screening
- necessità crescente di progetti dedicati, sia per la raccolta delle informazioni, sia per il miglioramento della salute in età avanzata (es. Passi d'Argento)

Inoltre, la disponibilità di lavoro condiziona il fenomeno dell'immigrazione richiamando cittadini provenienti da vari stati/continenti, con una distribuzione non omogenea fra maschi e femmine. Le differenze socio/culturali nei residenti stranieri possono a loro volta creare disomogeneità territoriali nella necessità/accesso all'assistenza sanitaria; ciò a sua volta rende necessari progetti volti al raggiungimento dell'equità. Inoltre, la distribuzione spesso preferenziale degli stranieri nei settori produttivi del territorio provinciale può influire sulle dinamiche dei settori produttivi stessi, a loro volta oggetto di controllo ufficiale da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica.

ALCUNE INDICAZIONI SULL'ECONOMIA DEL TERRITORIO

L'attività di controllo ufficiale da parte dei Servizi Veterinari e i Servizi d'Igiene Alimenti e Nutrizione, a livello nazionale, si concentra in larga misura sull'aspetto di somministrazione degli alimenti: trasporto, commercio, rielaborazione e consumo. Nella Provincia di Parma, l'attività dei Servizi è invece pesantemente assorbita dal controllo sul settore produttivo a partire dall'inizio della filiera: produzioni agricole, industria conserviera -per l'Igiene degli Alimenti- e allevamenti, prodotti a base di carne e latte, etc. per il Servizio Veterinario.

Al fine di fornire una dimensione dell'impegno richiesto ai Servizi da parte del settore produttivo, si riporta una breve nota su alcune delle produzioni caratterizzanti il territorio.

Industria della pasta. La produzione di grano Italiano dovrebbe arrivare quest'anno a oltre 4 milioni di tonnellate, in salita del 12% rispetto alla precedente campagna³. La produzione mondiale di pasta oggi sfiora i 17 milioni di tonnellate. Nel 2023 l'Italia è ancora prima al mondo nella classifica dei paesi produttori, con 3,6 milioni di tonnellate di cui oltre 2,2 milioni destinati all'esportazione. A Parma è presente il più grande pastificio del mondo, la cui produzione giornaliera ammonta a circa 1.000 tonnellate. L'attiguo mulino macina oltre 900 tonnellate di grano al giorno. Si tratta dell'impianto molitorio più grande d'Europa.

Industria conserviera del pomodoro. Nel 2022 la suddivisione per regione vede l'Emilia-Romagna con più ettari coltivati a pomodoro (il 68% del totale), seguita da Lombardia (19%), Piemonte (8%) e Veneto (5%)⁴. La suddivisione delle superfici effettive nelle province del bacino del Nord Italia vede in testa Piacenza, con 9.890 ettari a pomodoro. A seguire Ferrara con 6.609 ettari e Parma con 4.000⁵. In provincia di Parma sono presenti diversi stabilimenti industriali dedicati alla trasformazione del pomodoro (nonché di altri vegetali e frutta) per una capacità lavorativa globale di oltre 1.056.546 tonnellate di pomodoro fresco.⁶

Industria casearia. Il quantitativo di Parmigiano Reggiano (la cui origine è strettamente circoscritta alle province di Parma, Reggio nell'Emilia e Modena), nell'anno 2023 ha ammontato a 161'223 tonnellate, pari al 40% dell'intera produzione italiana di formaggi DOP (402'057 tonnellate)⁷. Nel 2022 in provincia di Parma i caseifici producono annualmente 1.357.269 forme di "Parmigiano-Reggiano - Dop"⁸.

Prosciuttifici. Per quanto riguarda la produzione del prosciutto il 96% delle cosce suine sigillate in Italia è destinato alla trasformazione in prosciutti crudi di Parma e di San Daniele, il restante 4% è trasformato in prosciutti da produttori minori⁹. Il Piano di Regolazione dell'Offerta 2021 - 2023 redatto nel 2020 dal Consorzio del Prosciutto di Parma, fissa il Punto di Equilibrio del Comparto a 8.500.000 cosce sigillate all'anno¹⁰, mentre la produzione di San Daniele DOP, nell'anno da poco concluso, è stata di 2.590.000

³ <https://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2023/05/23/grano-la-produzione-in-italia-sale-del-12-a-4-milioni-di-tonnellate/79269>

⁴ <https://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2022/07/25/pomodoro-da-industria-nord-italia-coltivati-37024-ettari-nel-2022/75645>

⁵ <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2022/luglio/pomodoro-da-industria-nel-nord-italia-al-via-la-campagna-con-oltre-37mila-ettari>

⁶ UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI, giugno 2023 "Parma e le sue imprese". www.upi.pr.it.

⁷ https://www.clal.it/?section=formaggi_dop

⁸ 1.357.269 forme * 40kg/forma = 54291 tonnellate, pari al 13.5% di tutta la produzione casearia DOP Italiana

⁹ <https://www.pubblicitaitalia.com/food/prodotti/premiata-salumeria-italiana/2006/6/7109#:~:text=In%20Italia%20si%20producono%20almeno,nazionale%20dei%20prodotti%20tipici%20tradizionali>

¹⁰ Consorzio Prosciutto di Parma, D.M. Mipaaf n. 9351803/2020.: Prosciutto di Parma: piano di regolazione dell'offerta 2021 - 2023. <https://www.prosciuttodiparma.com/news/prosciutto-di-parma-2020-i-dati/#:~:text=Per%20la%20produzione%20del%20Prosciutto,%2C%20assorbono%20il%20restante%2071%25>.

cosce^{11, 12}. Oggi, più della metà dei salumifici della provincia sono dediti alla produzione del “Prosciutto di Parma-DOP” (7,85 milioni di pezzi nel 2022) a cui si aggiunge la lavorazione di altri prosciutti non marchiati.

Nella relazione “Parma e le sue Imprese” pubblicato nel giugno 2023 dall’Unione Parmense Degli Industriali, viene presentata una stima delle produzioni locali 2020 in termini di introito economico, evidenziando la porzione che deriva dai prodotti esportati.

	Fatturato 2020 (mil. di euro)	Export 2020 (mil. di euro)
Pastaria, Prodotti da forno, Dolci, Zucchero, Minestre e Surgelati	3521	1096
Casearia, latte e derivati	370	325
Conserve animali e macellazione	2160	471
Conserve vegetali e di frutta	746	353

¹¹ <https://prosciuttosandaniele.it/2024/02/prosciutto-di-san-daniele-dop-i-dati-di-mercato-del-2023/>

¹² 96% = 8,5 milioni+2,59 milioni= 11,09 milioni. Da qui si evince che il 100% della produzione ammonta a 12,4 milioni: il prosciutto di Parma rappresenta quindi circa il 69% della produzione di prosciutto italiana.

Nell'ambito dei Piani Regionali della Prevenzione si delinea un sistema di azioni per la promozione della salute e la prevenzione che pone la popolazione di riferimento al centro degli interventi che caratterizzano tutte le fasi della vita del cittadino e l'ambiente di vita e di lavoro, nell'intento di perseguire il livello più elevato di salute raggiungibile. La scelta strategica è ricondotta al ruolo prioritario svolto dagli interventi di prevenzione in relazione alla sostenibilità del Sistema Sanitario Regionale e alla condivisione degli obiettivi di salute da parte di tutti gli Enti coinvolti, al fine di facilitare e rendere favorevoli le scelte di salute, accessibili gli ambienti e i contesti da parte del cittadino; altri principi ispiratori sono l'equità, l'integrazione e la partecipazione, introdotti all'interno della programmazione sanitaria e della prevenzione. Il nuovo **"Piano Nazionale della Prevenzione 2020/2025"** è stato adottato in Conferenza Stato - Regioni con **atto n. 127/CSR del 06/08/20** in cui è esplicitato il cronoprogramma inerente la predisposizione dei Piani Regionali; a seguito delle fasi preliminari di elaborazione e redazione del nuovo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) che hanno seguito, nel complesso, la tempistica assegnata dal Ministero della Salute, il Piano Regionale della Prevenzione 2021 - 2025 **"Costruiamo Salute"** è stato emanato con **Delibera n. 2144 del 20/12/21** "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021 - 2025"; contestualmente, a seguito della Delibera di approvazione del PRP è stata aggiornata **l'Area Web** dedicata al Piano Regionale della Prevenzione **www.costruiamosalute.it**. La **Delibera n.58 del 24/01/2022** ad oggetto "Approvazione del Documento di Governance del Piano Regionale della Prevenzione 2021 - 2025 in attuazione della Deliberazione n. 2144/2021" ha dato ufficialità alla bozza diffusa nella seconda metà del mese di dicembre 2021 a cui l'AUSL di Parma ha risposto con l'invio presso la Cabina di Regia Regionale del **"Documento descrittivo delle modalità di attuazione del Piano Regionale della Prevenzione presso l'AUSL di Parma"** - **Prot. n. 0088179 del 28/12/21**. In tale documento è stato individuato un responsabile aziendale del piano, è stata istituita una Cabina di Regia e sono state definite le modalità di attuazione e rendicontazione del Piano. All'interno del nuovo Piano Regionale della Prevenzione, i piani indicati con **PP** sono Programmi Predefiniti dal Piano Nazionale di Prevenzione. **PL** invece è la sigla che indica i piani individuati dalla Regione per sviluppare gli obiettivi strategici non coperti o solo parzialmente presenti nei programmi predefiniti.

Codice programma	Programma Predefinito	Servizio e Dipartimento del Responsabile
PP01	Scuole che promuovono salute	Igiene Alimenti e Nutrizione - DSP
PP02	Comunità Attive	Medicina dello Sport - DSP
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute	SPSAL - DSP
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita	SISP - DSP
PP06	Piano mirato di Prevenzione	SPSAL - DSP
PP07	Prevenzione in edilizia ed agricoltura	SPSAL - DSP
PP08	Prevenzione rischio cancerogeno, patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	SPSAL - DSP
PP09	Ambiente clima e salute	SISP - DSP
PP10	Misure per il contrasto dell'antimicrobico resistenza	SVET A/C - DSP Governo Clinico - Direzione Sanitaria
Codice programma	Programma Libero	Servizio e Dipartimento del Responsabile
PL13	Screening	Igiene Alimenti e Nutrizione - DSP
PL14	Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP ER)	SPSAL - DSP
PL15	Sicurezza Chimica	SISP - DSP
PL16	Vaccinazioni	SISP - DSP
PL18	Eco Health Salute Alimenti, Animali, Ambiente	Igiene Alimenti e Nutrizione - DSP
PL19	One Health Malattie Infettive	SISP - DSP
PL20	Stili di vita: dalla promozione alla presa in carico	Igiene Alimenti e Nutrizione - DSP

Per il totale delle attività realizzate in questo ambito si rimanda alla specifica programmazione e rendicontazione Aziendale, mentre per i Programmi Predefiniti e Liberi, sopra elencati, le attività di progetto sono sviluppate dai singoli Servizi del DSP sia in forma autonoma che in integrazione tra loro nel rispetto di una programmazione esplicitata all'interno dei Piani di Attività annuali dei Servizi. Contestualmente, anche la rendicontazione delle attività effettuate viene elaborata in adempimento agli standard richiesti dalla cabina di regia regionale e registrata nei corrispondenti report dei Servizi del DSP. A partire dall'anno 2022, le progettualità svolte dai Servizi del DSP per il PRP hanno rispettato la percentuale di realizzazione assegnata nell'ambito del mandato regionale, contribuendo adeguatamente al raggiungimento della certificazione ministeriale da parte della Regione Emilia - Romagna. Il DSP è coinvolto anche nell'applicazione della Legge Regionale n.19/2018 dedicata alla "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria" sia in qualità di gestore dei finanziamenti aziendali che nella implementazione delle attività realizzate nell'ambito dei Programmi Predefiniti 01 "Scuole che promuovono salute" e 02 "Comunità attive". Per quanto riguarda le Azioni Trasversali al PRP (Intersectorialità, Formazione, Comunicazione ed Equità), gli operatori del DSP impegnati nell'espletamento della programmazione dedicata partecipano attivamente alle iniziative regionali e locali, pianificate dalla

cabina di regia regionale per tutte e quattro le azioni. In tale contesto, il DSP rappresenta la sede della cabina di regia aziendale che garantisce il coordinamento di tutte le funzioni attribuite ai programmi nonché la sede di aggiornamento, valutazione e rimodulazione delle specifiche di attuazione del PRP locale.

NUOVO CENTRO SCREENING UNICO AZIENDALE

Dal 10 marzo 2023 è stato attivato il nuovo Centro Unico Screening (CUS) per la Provincia di Parma¹³. Nel suo primo anno di attività il centro ha intrapreso varie attività volte alla centralizzazione di:

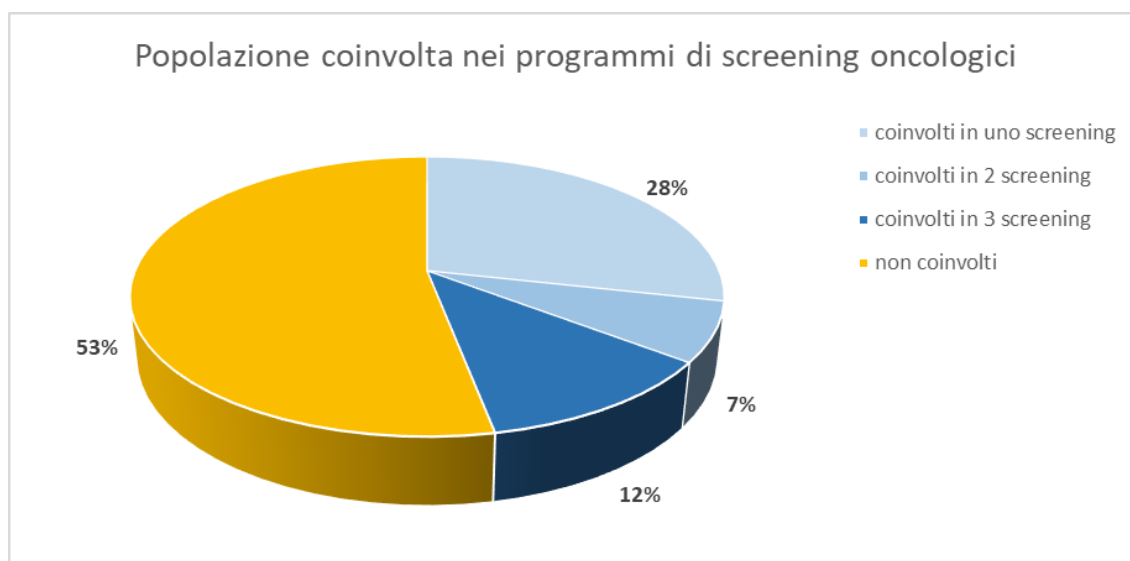
- attività di Contact Center, sia telefonico che via mail. L'attività del Call Center, ad oggi operativo in front office dalle ore 9:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì e in previsione esteso ad almeno due pomeriggi settimanali, può essere sintetizzata nei seguenti punti:
 - Risposte alle chiamate dell'Utenza per delucidazioni informative circa le caratteristiche e l'accessibilità degli Screening Oncologici.
 - Risposte alle chiamate dell'Utenza per le attività di I livello e relativi spostamenti degli appuntamenti assegnati automaticamente dal software in uso, al fine di incontrare le esigenze di conciliazione vita e lavoro della popolazione in oggetto.
 - Risposte alle chiamate dell'Utenza per attività di risoluzione problematiche inerenti la fruibilità del Servizio Screening; per esempio sostituzione o invio in caso di mancata ricezione, di una provetta per lo Screening del Colon Retto.
- Interazione con le Responsabili Tecnico Scientifiche di ciascun screening, le Case Manager e le operatrici Sanitarie e Amministrative dei singoli Centri Screening Oncologici per le tematiche di II livello, sia attraverso l'inoltro di chiamate sia attraverso il confronto per casi specifici che richiedono una attenzione particolare e congiunta.
- Attività di back office, al di fuori dell'orario di apertura del Call Center all'Utenza:
 - Risposta alle e-mail che giungono agli indirizzi creati ad hoc, rintracciabili tramite le pagine web aziendali.
 - Tenuta di report su fattispecie particolari che richiedono un esame approfondito e una registrazione informatica all'uopo.
 - Confronto, verifica e correzione della situazione anagrafica dell'Utenza, al fine di perfezionare l'allineamento tra l'anagrafica del software in uso e le anagrafiche "ufficiali" (comunali e ARA).
 - Recepimento messaggi registrati sulla Segreteria Telefonica dello Screening Mammografico, predisposta come ulteriore canale per la disdetta/conferma degli appuntamenti fissati automaticamente dal software
- gestione inviti per test di primo livello
- identificazione e gestione inesitati
- estrazione dati di attività

Inoltre il Centro elabora proposte, suggerimenti e condivisioni ideative per il miglioramento della qualità del servizio erogato. Nel 2023 il CUS ha svolto funzione coadiuvante nell'impostazione/rendicontazione di progetti volti al miglioramento dell'equità, particolarmente focalizzati sulla popolazione femminile straniera.

Al 01/01/2024 la popolazione residente eligibile per almeno un test di screening ammonta a 241505, pari al 47% del totale. Stratificando i residenti per fascia d'età e sesso, è inoltre possibile calcolare che:

- il 28% della popolazione è chiamata a partecipare ad un solo test di screening (donne convocate solo per test PAP/HPV (fascia 25-44) o solo per mammografia (70-74) e uomini convocati per FIT (50-69))
- il 7% è chiamato a partecipare a due test di screening (sole donne per test HPV + mammografia (fascia 45-49) oppure per mammografia + FIT (65-69))
- il 12% è chiamato a partecipare a tutti e tre gli screening (sole donne in età 50-64)

¹³ Deliberazione Aziendale n.240 del 31/05/2022 "Programma unico degli screening oncologici - Approvazione del programma unico e definizione del finanziamento 31/12/2023 fino al attraverso i fondi di cui alla DGR 1597/2021, acquisiti con deliberazione 217/2022.



Come già discusso precedentemente, l'aumento della popolazione in fascia adulta/anziana porta ad un incremento dell'attività per gli screening oncologici. Inoltre, la difficoltà di accesso a sistemi informatizzati spesso aumenta con l'età determinando difficoltà nell'estensione dell'invito alle fasce più anziane, ancora legate alla comunicazione postale ed al contatto telefonico con l'operatore del Contact Center.

STUDIO PASSI

PASSI è un progetto per la sorveglianza dei fattori comportamentali di rischio e per il monitoraggio dei programmi di prevenzione delle malattie croniche, Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un progetto del ministero della Salute e delle Regioni/P.A. che ha l'obiettivo di mettere a disposizione di tutte le Regioni e Aziende sanitarie locali (Asl) del Paese una sorveglianza dell'evoluzione di questi fenomeni nella popolazione adulta. Con una peculiarità unica: tarare questo strumento soprattutto per un utilizzo dei dati a livello locale, direttamente da parte di Asl e Regioni.

Nel corso del 2023 sono state eseguite in tutta Italia 34892 interviste, di cui 3617 in Regione Emilia Romagna e 360 (9.9% delle interviste regionali) solo nella provincia di Parma.

Nel questionario Passi sono indagati, oltre ai dati socio - anagrafici, lo stato di salute e la qualità della vita percepita, l'attività fisica, l'abitudine al fumo, l'alimentazione e l'assunzione di alcol, la sicurezza stradale e domestica, il rischio cardiovascolare, la salute mentale.

Viene inoltre indagata la partecipazione a programmi di screening per il tumore al collo dell'utero (nelle donne tra i 25 e i 64 anni), per il tumore mammario (nelle donne tra i 45 e i 69 anni), per il tumore del colon-retto (nelle persone dai 50 ai 69 anni) e le vaccinazioni, in particolare in gravidanza. In Emilia Romagna è stata recentemente inserita una breve sezione relativa all'ambiente e ai siti Inquinati.

Il questionario Passi d'Argento è invece adattato alla popolazione più anziana e, oltre ai dati socio - anagrafici, indaga lo stato di salute, la qualità della vita, eventuali episodi di caduta e la loro prevenzione, lo stato di autonomia della persona nelle attività della vita quotidiana, le attività sociali e stili di vita, l'assistenza socio-sanitaria ricevuta ed un modulo regionale relativo all'uso di protesi e ausili. Se la persona è impossibilitata a rispondere, è possibile che risponda alle domande anche un parente o un caregiver.

Di seguito si riportano alcuni dati regionali relativi al biennio 2021-2022 in quanto i dati del 2023 sono ancora in fase di elaborazione.

L'attività fisica in Emilia-Romagna

Secondo la sorveglianza PASSI, in Emilia-Romagna nel biennio 2021-2022 oltre la metà degli adulti 18-69enni ha uno stile di vita attivo (56%), in quanto pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS¹⁴ (52%) oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico (8%). La percentuale di attivi è più elevata rispetto a quella registrata a livello nazionale (47%).

Il 30% di adulti si può, invece, considerare parzialmente attivo, corrispondenti a una stima di circa 877 mila persone, in quanto pratica nel tempo libero attività fisica a livelli inferiori di quelli raccomandati* o svolge un lavoro che comporta uno sforzo fisico moderato. Circa un sesto (14%) è completamente sedentario (attività lavorativa sedentaria, no attività fisica nel tempo libero) pari a circa 427 mila persone nella fascia 18-69 anni, valore significativamente inferiore rispetto a quello nazionale (29%).

Considerando sia l'attività fisica del tempo libero sia quella effettuata al lavoro, la percentuale di 18-69enni attivi in Emilia-Romagna è più alta tra le persone:

- di 18-24 anni
- di genere maschile
- con alta istruzione
- senza difficoltà economiche

In Emilia-Romagna durante il biennio 2021-2022 il 27% delle persone ultra 69enni risulta fisicamente attivo, il 18% parzialmente attivo e il 34% sedentario; il restante 21% ha difficoltà a deambulare o è non eleggibile al questionario specifico. La percentuale regionale di coloro che risultano essere attivi è maggiore rispetto a quella nazionale.

¹⁴ Attività fisica nel tempo libero raccomandata dall'OMS (2020) agli adulti 18-64enni e agli ultra 64enni: attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure intensa di almeno 75 minuti alla settimana; le attività moderate e intense possono essere combinate

In Emilia-Romagna, nel quadriennio 2019-2022, la percentuale dei sedentari sale al 21% tra coloro che sono affetti da almeno una patologia cronica, pari ad una stima di oltre 124 mila persone; tale prevalenza è statisticamente inferiore rispetto a quella nazionale (37%). La sedentarietà è più diffusa tra chi ha dichiarato almeno una patologia (21%) rispetto a chi non ne ha riportate (14%); in particolare, è maggiore tra coloro che soffrono di insufficienza renale (38%), di malattie cerebrovascolari (31%) e di diabete (25%).

Analizzando i dati per i fattori socio-economici, si evidenzia una diminuzione nel periodo 2008-2021 tra le persone a basso livello di istruzione e tra quelle con difficoltà economiche mentre nel 2022 è tra queste categorie che si assiste ad un incremento più marcato.

Consumo di frutta e verdura

Secondo i dati relativi al biennio 2021-2022, in Emilia-Romagna la quasi totalità degli intervistati tra i 18 e i 69 anni (98%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 57% ne consuma una o due porzioni, il 35% tre o quattro e solo il 6% mangia le cinque o più porzioni raccomandate. Rispetto al dato nazionale in regione è maggiore la quota di chi consuma 1-2 porzioni ed inferiore la percentuale di coloro che ne mangiano 3-4 porzioni.

Le persone che consumano almeno tre porzioni di frutta e verdura al giorno sono quindi il 41%, percentuale statisticamente inferiore a quella nazionale (45%). A livello regionale la prevalenza di coloro che hanno dichiarato di consumare giornalmente tre o più porzioni risulta più alta tra le persone:

- con 50-69 anni
- di genere femminile
- con alta istruzione
- con nessuna difficoltà economiche.

Nel periodo 2008-2022 in Emilia-Romagna si osserva un aumento della prevalenza di 18-69enni che consumano giornalmente 1-2 porzioni di frutta e verdura e una riduzione di chi ne mangia 3-4 oppure 5 o più porzioni; questi andamenti erano già iniziati nel periodo pre-pandemico, probabilmente a causa della crisi economica iniziata nel 2008, ma dopo il 2020 sono più evidenti.

A livello territoriale nel quadriennio 2019-2022 il consumo raccomandato di frutta e verdura va dal 9,0% dell'Ausl della Romagna al 3,6% dell'Ausl di Parma; appaiono differenze significative anche tra le zone geografiche omogenee: il consumo raccomandato è dell'8% nei comuni capoluoghi di Ausl, del 6% in quelli di montagna e del 5% in quelli di pianura/collina.

A livello regionale la prevalenza di chi assume meno delle porzioni di frutta o verdura raccomandate è statisticamente più elevata negli adulti con nessuna patologia (94%) rispetto a chi ne ha almeno una (92%).

Relativamente alle persone ultra 69enni, quasi tutte (99%) mangiano frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 31% ne consuma una o due porzioni, il 54% tre o quattro e solo il 15% mangia le cinque raccomandate; in totale il 69% degli ultra 69enni consuma più di 3 porzioni al giorno e questa percentuale è maggiore tra le persone con 70-79 anni, quelle con alta istruzione e quelle con qualche o nessuna difficoltà economica.

La prevalenza regionale di ultra 69enni che consumano le cinque porzioni di frutta e verdura secondo le raccomandazioni (15%) è più elevata di quella nazionale (10%).

Tra gli ultra 69enni emiliano-romagnoli con patologie croniche, il 67% delle persone una patologia cronica ha riportato di consumare giornalmente tre o più porzioni di frutta e verdura, percentuale inferiore a chi non ne ha riportata alcuna (72%). Nel periodo 2017-2022 in Emilia-Romagna risulta una diminuzione della percentuale di persone che hanno dichiarato 1-2 porzioni di frutta e verdura al giorno e un aumento di chi ne consuma 3-4 porzioni fino al 2021; nel 2022, invece, appare un'inversione di queste due tendenze.

Abitudine al fumo

Nel 2022 in Emilia-Romagna circa un quarto (24%) degli adulti con 18-69 anni fumava sigarette, pari a una stima di oltre 710 mila persone; il valore regionale è in linea con quello nazionale (24%).

Tale valore non è sempre rimasto costante nel tempo; nel periodo 2008-2022 infatti, la prevalenza di fumatori era diminuita fino al 2019, mentre nel 2020 in cui aveva registrato un aumento.

Successivamente la percentuale di fumatori ha ripreso a scendere riportandosi su valori pre-pandemici, anche se in modo non uniforme rispetto alle condizioni demografiche e socioeconomiche: il ritorno a valori pre-pandemici è stato più lento tra le donne, le persone con bassa istruzione e quelle con difficoltà economiche.

Infatti in Emilia-Romagna nel biennio 2021-2022 la prevalenza di fumatori di sigaretta è stata più alta tra:

- le persone con 18-24 anni (31%)
- gli uomini (26%)
- le persone con bassa scolarità (29%)
- le persone con molte difficoltà economiche (41%).

Negli anni è incrementato l'uso dei dispositivi contenenti tabacco o nicotina, usati anche in modo esclusivo: in Emilia-Romagna tra i 18-69enni si passa dal 1,8% del 2014 al 8,1% del 2022. Nel biennio 2021-2022, il 3% dei 18-69enni emiliano-romagnoli ha dichiarato di usare la sigaretta elettronica (2% con nicotina e 1% senza) e il 4,2% la sigaretta a tabacco riscaldato.

Nello stesso biennio il 42% dei fumatori ha dichiarato di aver provato a smettere di fumare negli ultimi 12 mesi (circa 306 mila persone); tra questi la maggior parte (84%) ha ripreso a fumare, il 10% non fuma più da meno di sei mesi (cioè è un "fumatore in astensione") e il 6% è riuscito nel tentativo in quanto ha smesso da più di 6 mesi.

Quasi tutti gli ex fumatori hanno riferito di essere riusciti a smettere di fumare da soli, senza l'ausilio di alcun metodo o supporto (86%); il 9% ha utilizzato la sigaretta elettronica e una percentuale più bassa ha fatto ricorso a farmaci e cerotti (1%) oppure a corsi organizzati dalle Aziende Sanitarie (0,8%)

Consumo di alcol

Secondo i dati PASSI del biennio 2021-2022, in Emilia-Romagna consuma alcol il 72% delle persone con 18-69 anni e il 22% risulta essere un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio per la salute (consumo abituale elevato, consumo fuori pasto, binge drinking).

Il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso:

- nelle classi di età più giovani (51% nei ragazzi di 18-24 anni e 47% nelle ragazze della stessa età)
- negli uomini
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto
- nelle persone con cittadinanza italiana.

La prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio risulta significativamente superiore a quella nazionale (17%); questo è in linea con il dato italiano che vede la prevalenza dei consumatori di alcol a rischio essere statisticamente più elevata nelle regioni del nord (24%) rispetto a quelle del centro (15%) e del sud (12%).

Nel 2010-2022 in Emilia-Romagna la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio registra un lieve aumento dal 2016, più marcato nel 2020 (25,3%) con un successivo calo nel 2021 (21,9%) e nel 2022 (22,8%)

Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza, soprattutto tra i più giovani, il binge drinking, cioè l'assunzione smodata di bevande alcoliche in un'unica occasione. In Emilia-Romagna nel biennio 2021-2022 questo comportamento è riferito dal 12% dei 18-69enni, valore significativamente più alto di quello nazionale (9%). La prevalenza regionale di consumo binge risulta maggiore tra:

- i 25-34enni
- gli uomini
- le persone con più alta istruzione
- le persone senza difficoltà economiche
- le persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA).

Sovrappeso e obesità in Emilia-Romagna:

Sulla base dei dati PASSI relativi al biennio 2021-2022, si stima che in Emilia-Romagna l'eccesso ponderale coinvolga una quota rilevante di adulti 18-69enni (43%): in particolare il 32% è in sovrappeso e l'11% presenta obesità. La stima rilevata corrisponde in regione a oltre 945 mila persone adulte in sovrappeso e oltre 336 mila con obesità. L'eccesso ponderale è maggiore tra: - i 50-69enni - gli uomini - le persone con un basso titolo di studio - coloro che hanno riportato difficoltà economiche - le persone con cittadinanza straniera.

Tra le persone ultra 69enni l'eccesso ponderale cresce con l'età nel biennio 2021-2022 oltre la metà (56%) delle persone ultra 69enni è in eccesso ponderale, il 40% è in sovrappeso e il 16% presenta obesità.

Tra gli emiliano-romagnoli la prevalenza di adulti in eccesso ponderale è statisticamente più elevata tra chi soffre di almeno una patologia cronica (54%) rispetto a chi non ne ha alcuna (39%); in particolare è maggiore tra coloro che soffrono di diabete (74%), di malattie cerebro-vascolari (69%) e di insufficienza renale (66%).

L'analisi delle serie storiche per il periodo 2008-2022 mostra come in Emilia-Romagna la prevalenza di persone in sovrappeso sia incrementata nel 2020 (dal 28,7% nel 2019 al 30,9% nel 2020), interrompendo un trend in diminuzione iniziato da anni; nel biennio successivo si è mantenuta sempre a livelli superiori (31,2% nel 2021 e 32,9% nel 2022). La prevalenza delle persone con obesità al contrario si è leggermente ridotta nel 2020 (12,2% nel 2019 vs 9,6% nel 2020), per poi risalire nel 2021 (11,3%) e 2022 (11,5%). In Emilia-Romagna la prevalenza di persone 18-69enni in eccesso ponderale ha registrato incrementi superiori nel biennio 2021-2022 tra le donne, i 18-34enni, le persone senza difficoltà economiche e quelle con alta istruzione.

ANNO 2023 (a cadenza triennale)

A partire dall'anno 2008 è stata realizzata la sorveglianza ministeriale biennale “OKkio alla salute”, finalizzata a descrivere nel tempo l'evoluzione della situazione nutrizionale e dell'attività fisica dei bambini di 8 anni delle scuole primarie regionali; lo studio utilizza la metodologia della sorveglianza di popolazione con campioni rappresentativi della popolazione scolastica, sia regionale che aziendale. L'approccio adottato è quello della sorveglianza di popolazione, basata su indagini epidemiologiche ripetute a cadenza regolare, su campioni rappresentativi della popolazione in studio. La sorveglianza è orientata alla raccolta di poche informazioni basilari mediante l'utilizzo di strumenti e procedure semplici, accettabili da operatori e cittadini, sostenibili dai sistemi di salute. È stata scelta la classe terza della scuola primaria, con bambini intorno agli 8 anni, perché l'accrescimento a questa età è ancora poco influenzato dalla pubertà, i bambini sono già in grado di rispondere con attendibilità ad alcune semplici domande e i dati sono comparabili con quelli raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in vari altri Paesi europei. Il metodo di campionamento prescelto è quello “a grappolo”. In questo modo possono essere estratte le classi (“grappoli” o “cluster”) dalle liste di campionamento predisposte dagli Uffici Scolastici su base regionale o di ASL.

Nell'anno 2023 è stata realizzata la campagna di sorveglianza sanitaria “OKkio alla salute 2023”: è pervenuta la campionatura regionale che ha coinvolto n.25 scuole provinciali per un totale di n.566 alunni della terza classe - scuola primaria; sono stati effettuati n.8 incontri preliminari per la distribuzione del materiale alle scuole. Una volta ricevute le credenziali di accesso al sito, la rilevazione è stata eseguita entro il 31/05/2023 con successiva trasmissione dei dati all'ISS per valutazione e analisi statistica; la campagna ha rispettato la tempistica assegnata.

Inoltre, nell'anno 2022, sono state realizzate le campagne di sorveglianza sanitaria “HBSC (Health Behaviour in School-Aged Children)” e “GYTS (Global Youth Tobacco Survey)”; entrambe le iniziative sono state eseguite prevalentemente on line attraverso la somministrazione di questionari agli alunni e alle loro famiglie, concernenti gli stili di vita adottati. Sono state ricevute le credenziali di accesso al sito; la campionatura per HBSC era costituita da n.12 scuole secondarie di 1° grado + 16 scuole secondarie di 2° grado; per lo studio GYTS sono state campionate n.6 scuole secondarie di 1° grado + n.16 scuole secondarie di 2° grado. Le rilevazioni si sono svolte secondo la tempistica assegnata, entro il 31/05/22 con la successiva trasmissione dei questionari e dei dati all'ISS per valutazione e analisi statistica. La rilevazione per HBSC e GYTS, già realizzata nel 2010, 2014 e 2018 è promossa dal Ministero della Salute e coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni; si pone la finalità di valutare i comportamenti legati alla salute, gli stili e i contesti di vita dei giovani nella nazione; l'indagine prevede l'utilizzo di un questionario elaborato da un'équipe multidisciplinare internazionale (OMS) che è rivolto alle fasce di età 11-13 e 15 anni. L'iniziativa ha una valenza scientifica, educativa e formativa, propedeutica alla progettazione di interventi per la promozione della salute nella popolazione giovanile e per l'orientamento delle politiche sanitarie dedicate ai giovani sia a livello nazionale che internazionale.

AREA DISCIPLINARE PROFILASSI E MALATTIE INFETTIVE

L'Area Disciplinare "Profilassi delle malattie infettive" opera avendo come riferimento gli obiettivi regionali e aziendali, sia per attività di iniziativa sia per attività su domanda, oltre che in risposta ad emergenze nazionali ed internazionali. L'articolazione delle attività segue quella dei LEA corrispondenti:

- Sorveglianza clinico - epidemiologica delle malattie infettive e diffusive - LEA A1.
 - Registrazione di notifica MI e gestione archivio informatizzato delle malattie infettive, con un totale di 11499 registrazioni eseguite nel 2023.
 - Produzione di report periodici (semestrali) su andamento malattie infettive e Diffusive, condivisi con i diversi stakeholder anche tramite materiale multilingue.
 - Indagini epidemiologiche e mantenimento dei sistemi di sorveglianza con attivazione delle indagini nei tempi massimi definiti. Nel 2023 sono state svolte 1246 indagini epidemiologiche e 1796 interviste.
- Interventi per il controllo delle malattie infettive e diffusive, soggette a notifica, che si verificano in singoli o collettività- LEA A2.
 - Sorveglianza e controllo dei contatti e soggetti a rischio in casi di malattie infettive e diffusive. Nel 2023 sono state eseguite 130 Mantoux a contatti di soggetti affetti da tubercolosi e ulteriori 371 con finalità di screening.
 - Indagini su vettori di trasmissione di malattie infettive diffusive (interventi di controllo su fonti e veicoli/vettori di trasmissione e successive proposte di provvedimenti). A causa delle variazioni climatiche, questa attività è costantemente passibile di aumento: nel 2023 sono stati eseguiti 9 interventi per casi sospetti di Chikungunya-Dengue e 10 per sospetta West Nile
 - Gestione MTA (malattie trasmesse da alimenti), per le quali nello scorso anno sono stati registrati 5 focolai
- Gestione attività di vaccinazione, compresi programmi e campagne vaccinali ed attività correlate (approvvigionamento vaccini -individuazione popolazione target - organizzazione seduta - anamnesi e consenso informato - educazione sanitaria - vaccinazione -registrazione - certificazione) - LEA A3.
 - Completamento anagrafi vaccinali, trasmissione dati e relativa formazione operatori.
 - Offerta vaccinazioni per categorie a rischio (previste dal PNPV 2023-2025).
 - Offerta delle vaccinazioni nelle persone con condizioni di rischio e ai portatori di patologie croniche, per i quali si è proceduto ad instaurare protocolli di invio da parte degli specialisti ospedalieri verso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica. Le sedute rivolte ai fragili sono conseguentemente passate da una la settimana a tre la settimana (si faccia riferimento a grafici successivi)
 - vaccinazioni e profilassi migranti (1198 erogazioni nel 2023)
 - avvio del programma di prevenzione vaccinale nella popolazione dei detenuti negli Istituti Penitenziari di Parma.
 - vaccinazioni per le donne in gravidanza e in età fertile. Nel 2023, 2281 gravide sono state vaccinate per DTP e a 299 è stato somministrato il vaccino antinfluenzale. Le donne in età fertile vaccinate per rosolia sono state 139.
 - vaccinazioni per le donne nate nel 1997 e 1998 per HPV. Nel 2023 sono state completate le coorti 1995-1996-1997-1998, per un totale di 1102 dosi iniettate, in linea con il trend in crescita rispetto agli anni precedenti.
 - vaccinazioni adolescenti: ciclo di base (secondo calendario) e richiami.
 - completamento dell'offerta attiva per le vaccinazioni previste dal calendario vaccinale alla coorte dei nati nel 2010, per un totale di 6648 dosi somministrate.
 - segnalazione di reazioni avverse a vaccino.
 - campagne di vaccinazione antinfluenzale e sensibilizzazione medici e popolazione. La campagna 2022-2023 ha visto la somministrazione di 8789 dosi. Con la vaccinazione antinfluenzale viene offerta anche la vaccinazione anticovid.

- interventi di profilassi post-esposizione per 13 infortunati con attività di monitoraggio a posteriori se necessaria
- Medicina del viaggiatore - LEA A4. Oltre all'attività vaccinale vera e propria, viene fornita consulenza su: rischi connessi al viaggio, comportamenti da assumere per evitare di contrarre malattie infettive, farmaci e vaccini consigliati in base alla meta e alla tipologia di viaggio. Nel 2023 sono stati assistiti 2084 utenti per un complessivo di 5409 dosi di vaccino somministrate.
- Sistemi di risposta ad emergenze infettive - LEA A5.

Nel corso del 2023 sono cessate le misure di isolamento per i casi COVID e di quarantena per i contatti. Queste nuove indicazioni del Ministero della Salute hanno avuto un forte impatto sulla attività COVID del Servizio che si è notevolmente ridotta, sebbene rimanga l'obbligo di debito informativo dei casi COVID che pervengono al Servizio verso la Regione a fini epidemiologici.

Nel contempo è stato possibile completare la riorganizzazione delle sedi ambulatoriali vaccinali, sia operando modifiche sugli orari di apertura per renderli più aderenti al volume attività rilevato attraverso le schede di budget, sia chiudendo alcune sedi periferiche, seguendo le indicazioni regionali. Inoltre è stata modificata l'attività di prenotazione delle prestazioni.

Sempre in un'ottica di redistribuzione e ottimizzazione dell'attività, è stata prodotta una nota rivolta alla Direzione Aziendale prot. n. 5044 del 22/01/2024 che anticipa che nel corso del 2024 il SISP non procederà con la chiamata dei nati nel 2011 e profila una diversa organizzazione delle pediatrie di comunità afferenti al DCP affinché possano crearsi le condizioni per una corretta presa in carico della coorte adolescenti da parte dei servizi che si occupano della popolazione 0 - 18. Tale riorganizzazione è stata intrapresa in relazione ai contenuti del nuovo Piano Regionale per la Prevenzione Vaccinale 2023-2025, che attribuisce ai Servizi SISP per adulti il compito di concentrarsi sulle coorti dei pazienti fragili. In passato l'accesso dei fragili alle vaccinazioni per malattie invasive batteriche (MIB) era su domanda; in seguito alle ripetute sollecitazioni pervenute al SISP lo scorso anno da parte del servizio prevenzione regionale, si è proceduto ad instaurare protocolli di invio da parte degli specialisti ospedalieri verso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica. Nello specifico, le categorie di fragilità attualmente coinvolte comprendono: trapiantati, dializzati/insufficienza renale, pazienti ematologici, reumatologici, neurologici, affetti da malattie infettive croniche dell'intestino, HIV positivi, splenectomizzati, diabetici. Grazie al percorso di segnalazione da parte dei clinici, si è passati dai 921 pazienti del 2022 a 2757 pazienti del 2023, superando il numero di prestazione pre-COVID.

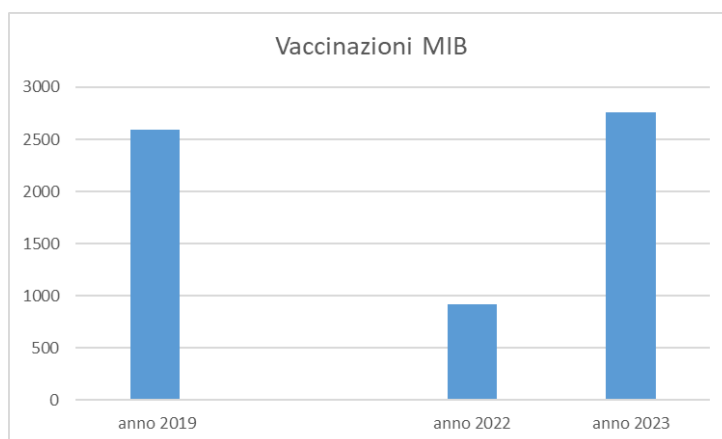


Figura 14. Persone presentatesi per le vaccinazioni MIB pre-pandemia, post-pandemia e dopo l'instaurazione del protocollo d'invio da parte degli specialisti ospedalieri

Con l'aumento della popolazione anziana (si veda il capitolo sulla situazione demografica nella Provincia di Parma) aumenta anche il numero di prestazioni dedicate agli utenti fragili e/o anziani. La campagna di vaccinazione contro l'Herpes Zoster, operata tramite chiamata attiva, vede un numero sempre maggiore di aderenti all'anno, come appare chiaramente dalla distribuzione delle vaccinazioni per classe d'età.

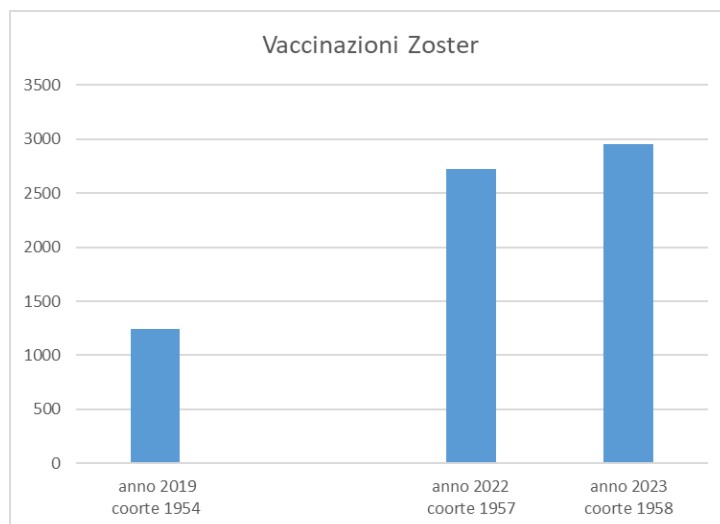


Figura 15. Persone presentatesi per le vaccinazioni contro Herpes Zoster pre-pandemia e post-pandemia, in risposta alla chiamata attiva

La chiamata attiva per vaccinazione contro virus HPV è stata introdotta in periodo COVID. Nel 2022 sono state recuperate le coorti 1994-1995-1996 e iniziata la coorte 1997. La tabella seguente riporta le dosi eseguite nel 2022 e 2023 suddivise per coorte di nascita. Si prevede un progressivo calo delle utenti coinvolte, in relazione alla campagna vaccinale per HPV già svolta in età adolescenziale per le coorti di nascita successive.

	N. dosi somministrate totale 2022	N. dosi somministrate totale 2023
1994	577	—
1995	817	137
1996	493	127
1997	385	261
1998	—	577
totale	2272	1102

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa di tutte le dosi di vaccino somministrate e relativo numero di utenti vaccinati, distinti per tipo di agente patogeno e punto vaccinale.

NUMERO DOSI SOMMINISTRATE PER CENTRO VACCINALE- ANNO 2023

		IP-AMB FIDENZA	IP-AMB BORGOTARO	IP-AMB FORNOVO	IP-AMB LANGHIRA NO	IP-AMB SAN SECONDO	IP- AMBULA TORIO VIA VASARI - PARMA	PUNTO VACCINA LE CASA DELLA SALUTE SUD EST	PUNTO VACCINA LE FIDENZA (VAIO)	PUNTO VACCINALE PARMA - GAZZETTA DI PARMA	PUNTO VACCINALE PARMA - VIA QUASIM ODO	PUNTO VACCINA LE VALLI TARO E CENO	Totale complessivo
COLERA	COLER	6			2		43						51
DIFTERITE TETANO	DT-AD	632	116	109	236	217	1.124						2.434
DIFTERITE TETANO PERTOSSE	DTP	1.978	268	486	1.413	456	6.020				938		11.559
DIFTERITE TETANO PERTOSSE POLIO	DTPS-AD	68	19	12	17	16	476						608
ENCEFALITE GIAPPONESE	ENCG	24		4		2	60						90
ENCEFALITE ZECCHIE	ENCZ AD	10	20		10	1	42						83
EPATITE A	EPA_AD	183	28	25	115	20	1.019						1.390
EPATITE A E B	EPABA	31	4	1	3	4	75						118
EPATITE A E B	EPB_A	113	35	33	103	27	811						1.122
EPATITE B	EPB_P						2						2
EPATITE B	EPB-DIAL	20	5	4	14	8	144						195
FEBBRE GIALLA	FGIAL	51	10		37	4	399						501
EMOFILO	HIB	46	16	9	28	4	319						422
PAPILLOMA VIRUS	HPV4						10						10
PAPILLOMA VIRUS	HPV9	468	69	136	413	151	3.238				35		4.510
HERPES ZOSTER	HSV	337	108	99	251	61	855				1.379		3.090
HERPES ZOSTER RICOMBINANTE	HZ	391	159	107	394	73	2.005				352		3.481
IMMONOGLOBU LINE	IMMHBV						6						6
IMMONOGLOBU LINE	IMMRAB						4						4
IMMUNOGLOBU LINE	IMMTET				9		91						100
INFLUENZA	INFLSPLO	271	50	21	109	23	648	15	19	107		6	1.269
INFLUENZA	INFLUADI	50	14	5	10	4	46	4	12	41		6	192
INFLUENZA	INFLUSUB	41	27	5	33		84	2	4	18			214
POLIO	IPV	44	5		13	1	352						415
MENINGOCOCCO A C W Y	MG4C	150	22	27	71	26	738						1.034
MENINGOCOCCO B	MGB	137	17	22	77	27	645						925
MORBILLO PAROTITE ROSOLIA	MPR	219	14	36	25	60	208						562
MORBILLO PAROTITE ROSOLIA VARICELLA	MPRV	80	7	7	1	32	323						450
VAIOLO SCIMMIE	MPX						28						28
MANTOUX	MTX	66	44	5	47	5	248						415
PNEUMOCOCCO CONIUGATO 20	PCV20	159	28	30	38	34	429						718
PNEUMOCOCCO CONIUGATO 13	PNE13				1								1
PNEUMOCOCCO	PNEU	119	25	39	45	25	330						583
RABBIA	RABB	38	2	6	4	4	105						159
TETANO	TETAN	8	1		21		17						47
TIFO	TIFOO	133	22	25	77	17	636						910
TIFO PARENTALE	TIFOP	30	4	1	45		377						457
VARICELLA	VARIC	12	3	5	7	8	51						86
Totale complessivo		5.915	1.142	1.259	3.669	1.310	22.008	21	35	166	2.704	12	38.241

NUMERO DI SOGGETTI VACCINATI PER CENTRO VACCINALE- ANNO 2023

		IP-AMB FIDENZA	IP-AMB BORGOTARO	IP-AMB FORNOVO	IP-AMB LANGHIRA NO	IP-AMB SAN SECONDO	IP- AMBULA TORIO VIA VASARI - PARMA	PUNTO VACCINA LE CASA DELLA SALUTE SUD EST	PUNTO VACCINA LE FIDENZA (VAIO)	PUNTO VACCINALE PARMA - GAZZETTA DI PARMA	PUNTO VACCIN ALE PARMA - VIA QUASIM ODO	PUNTO VACCINA LE VALLI TARO E CENO	Totale complessivo
COLERA	COLER				1		15						16
DIFTERITE TETANO	DT-AD	229	42	26	68	109	170						644
DIFTERITE TETANO PERTOSSE	DTP	1.651	212	414	1.195	388	4.800				624		9.284
DIFTERITE TETANO PERTOSSE POLIO	DTPS-AD	34	9	9	9	11	291						363
ENCEFALITE GIAPPONESE	ENCG	3					11						14
ENCEFALITE ZECCHIE	ENCZ_AD	5	8		5		12						30
EPATITE A	EPA_AD	57	10	6	43	5	325						446
EPATITE A E B	EPABA	6	1		2	2	9						20
EPATITE A E B	EPB_A	35	11	13	48	9	281						397
EPATITE B	EPB_P						1						1
EPATITE B	EPB-DIAL	6	2	2	5	2	39						56
FEBBRE GIALLA	FGIAL	14	4		22	1	122						163
EMOFILO	HIB	17	4	1	6		78						106
PAPILLOMA VIRUS	HPV4						2						2
PAPILLOMA VIRUS	HPV9	210	35	58	188	70	1.482				27		2.070
HERPES ZOSTER	HSV	167	92	74	208	29	654				871		2.095
HERPES ZOSTER RICOMBINANTE	HZ	112	81	43	182	13	715				239		1.385
IMMUNOGLOBU LINE	IMMHBV						2						2
IMMUNOGLOBU LINE	IMMRAB						2						2
IMMUNOGLOBU LINE	IMMTET				4		37						41
INFLUENZA	INFLSPLQ	115	30	9	80	6	411	14	19	107		6	797
INFLUENZA	INFLUADI	34	9	1	9	3	19	4	12	41		6	138
INFLUENZA	INFLUSUB	23	18	2	22		69	2	4	18			158
POLIO	IPV	2	2		5		41						50
MENINGOCOCCO A C W Y	MG4C	24	4	5	18	7	153						211
MENINGOCOCCO B	MGB	12	1	2	4	4	38						61
MORBILLO PAROTITE ROSOLIA	MPR	92	7	14	12	28	91						244
MORBILLO PAROTITE ROSOLIA VARICELLA	MPRV	27	3	2	1	15	87						135
VAIOLO SCIMMIE	MPX						11						11
MANTOUX	MTX	34	42	4	43	4	171						298
PNEUMOCOCCO CONIUGATO 20	PCV20	29	9	11	19	11	134						213
PNEUMOCOCCO	PNEU	28	4	15	8	6	53						114
RABBIA	RABB	4	1	3	1		19						28
TETANO	TETAN	6			12		13						31
TIFO	TIFOO	37	10	8	30	8	250						343
TIFO PARENTALE	TIFOP	6			25		151						182
VARICELLA	VARIC	7	2	3	3	2	18						35
Totale complessivo		3.026	653	725	2.278	733	10.777	20	35	166	1.761	12	20.186

AREA IGIENE DEL TERRITORIO E AMBIENTE COSTRUITO

L'attività dell'area Igiene del Territorio e Ambiente Costruito (ITACA) si articola in vari prodotti, distinguibili in due macro tipologie: attività su domanda e controllo ufficiale. Lo sviluppo della prima dipende inevitabilmente dalle richieste provenienti dal territorio, mentre la seconda viene operata in gran parte su programmazione.

- Epidemiologia e comunicazione ambientale
 - Piano di sorveglianza del Polo Ambientale Integrato di Parma (PAIP). Nel 2023, sono stati portati a termine i report conclusivi delle sezioni del Piano di Sorveglianza Sanitaria relative all'ambito "Agrozootecnico" e "Biomonitoraggio". A seguito dell'approvazione del Piano Operativo da parte del Tavolo Tecnico Scientifico (2022) e successiva pubblicazione sul sito aziendale, è stato avviato lo Studio di Popolazione mediante il reperimento dei dati di censimento forniti dai comuni interessati e dei dati contenuti nei flussi correnti depositati presso il Servizio Interaziendale Tecnologia e Informazione (SITI).
 - Epidemiologia e comunicazioni dei rischi ambientali. Nel 2023 si è mantenuta attiva e regolare l'attività di rendicontazione mensile circa le segnalazioni pervenute dalla popolazione relativamente ad alcune criticità note sul territorio ed è proseguita l'attività del tavolo tecnico per le problematiche odorigene. Inoltre sono state portate avanti varie attività relative alla caratterizzazione, gestione e bonifica di siti contaminati. Si annovera la partecipazione a Commissione Consigliare Ambiente del Comune di Parma (in occasione dell'emergenza legata ad un incendio) e a due incontri promossi dal Centro di Etica Ambientale ("Indicatori dello stato dell'ambiente urbano significativi agli effetti del benessere umano"; "Effetti sanitari dei cambiamenti climatici").
 - Coordinamento e presidenza commissione provinciale gas tossici. La Commissione interviene rilasciando un parere di competenza al Comune richiedente attraverso una fase pre-istruttoria e sopralluogo per valutazione d'impianti nuovi o esistenti. Nel 2023 sono stati emessi 8 pareri, eseguiti 2 sopralluoghi ed è stata garantita la partecipazione a 7 conferenze dei servizi e tavoli istituzionali.
 - Coordinamento e presidenza della commissione radiazioni ionizzanti. Nel 2023 si è registrata una riduzione della domanda: sono stati emessi 8 pareri, ed è stata garantita la partecipazione a 7 conferenze dei servizi e tavoli istituzionali.
 - Censimento amianto. Nel marzo 2023 il Comune di Parma ha comunicato l'avvio del progetto "Città asbestos free" per la messa in sicurezza e bonifica dell'amianto sulle coperture degli edifici di Parma. Ciò ha comportato il coinvolgimento del Servizio nella fase successiva alla presentazione della valutazione dello stato di conservazione del materiale contenente amianto. Sono stati formulati n. 18 pareri
 - Coordinamento e monitoraggio zanzara tigre. Nel 2023 è proseguita la partecipazione del referente aziendale al gruppo tecnico regionale e all'applicazione delle disposizioni previste dal Piano Regionale Arbovirosi 2023 e dalle Linee Guida Regionali specifiche. È stato garantito il supporto alla pianificazione d'interventi di monitoraggio e di contrasto agli insetti vettori ed alla definizione di strategie di comunicazione/coinvolverimento del cittadino. Sono stati emessi 44 pareri, eseguiti 35 sopralluoghi ed è stata garantita la partecipazione a 18 tavoli istituzionali.
- Valutazione di strumenti urbanistici (PSC, POC, RUE e loro varianti). Sono stati svolti lavori di gruppo sugli indicatori sensibili per l'urbanistica, anche alla luce dell'attività di espressione di parere per i piani urbanistici generalizzati (PUG). Si è inoltre partecipato all'avvio di un processo di ridefinizione delle competenze ambientali ricadenti nel Servizio Igiene e Sanità Pubblica anche in rete con i laboratori regionali comportando a fine anno la realizzazione del primo incontro del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (Srps). Nel 2023 sono stati emessi complessivamente 64 pareri ed è stata garantita la partecipazione a 56 conferenze dei servizi.

- Valutazione e rilascio pareri per provincia e regione di strumenti di pianificazione ambientale territoriale (PTCP, piano qualità dell'aria, piano rifiuti, piano trasporti). Nel 2023 sono stati emessi 21 pareri ed è stata garantita la partecipazione a 26 conferenze dei servizi
- Valutazioni e pareri sanitari nell'ambito di autorizzazioni ambientali. Si tratta di un'attività su domanda comprendente 9 tipologie di valutazioni fra cui quelle inerenti gli impianti di trattamento rifiuti, le bonifiche di siti contaminati e le autorizzazioni integrate ambientali (AIA). Nel 2023 sono stati emessi complessivamente 343 pareri, sono stati svolti 7 sopralluoghi ed è stata garantita la partecipazione a 167 conferenze dei servizi. L'attività del Nucleo Aziendale di gestione delle attività Ambientali e Urbanistiche del DSP ha visto un incremento rispetto all'atteso. Il Nucleo ha lo scopo di fornire supporto e di realizzare la valutazione nei temi ambientali di pertinenza della Sanità Pubblica, ma anche di supportare le altre strutture aziendali e le amministrazioni locali al fine di analizzare i problemi di salute collegati con l'ambiente e individuare le priorità, scegliere le soluzioni di intervento idonee per efficacia, sicurezza, fattibilità e accettabilità, monitorare gli esiti.
- Valutazioni e pareri sanitari nell'ambito di autorizzazioni in ambiente confinato. Si tratta di un'attività su domanda comprendente 7 tipologie di valutazioni fra cui quelle emesse a seguito di richieste dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) di Parma, le autorizzazioni per attività d'interesse collettivo (tramite SCIA) e le valutazioni relative alle comunicazioni di detenzione di apparecchi radiologici. Nel 2023 sono stati emessi complessivamente 501 pareri, sono stati svolti 9 sopralluoghi ed è stata garantita la partecipazione a 27 conferenze dei servizi.
- Valutazione aspetti igienici di regolamenti comunali. Si segnala la ripresa dell'attività per la valutazione di regolamenti comunali per quanto concerne le case famiglia per anziani. Nel 2023 sono stati rilasciati 3 pareri e si è vista la partecipazione a 4 conferenze dei servizi.
- Vigilanza igienico - sanitaria secondo procedura di Controllo Ufficiale. L'attività di controllo ufficiale viene espletata per la maggior parte in base alla programmazione annuale e riguarda varie tipologie di attività commerciali e non, fra cui piscine ad uso natatorio e per cure termali, impianti sportivi, strutture scolastiche, ricettive e per la cura estetica. Vengono inoltre svolti sopralluoghi presso gli Istituti Penitenziari di Parma e presso impianti aereaulici a rischio legionella. Complessivamente sono stati eseguiti 485 sopralluoghi in occasione dei quali sono stati raccolti 288 campioni ed emessi 142 pareri.

A titolo esemplificativo, di seguito vengono mostrati i risultati del controllo ufficiale su piscine, centri per la cura della persona (estetisti, parrucchieri, tatuatori) e strutture ricettive, aggiornati al 2023.

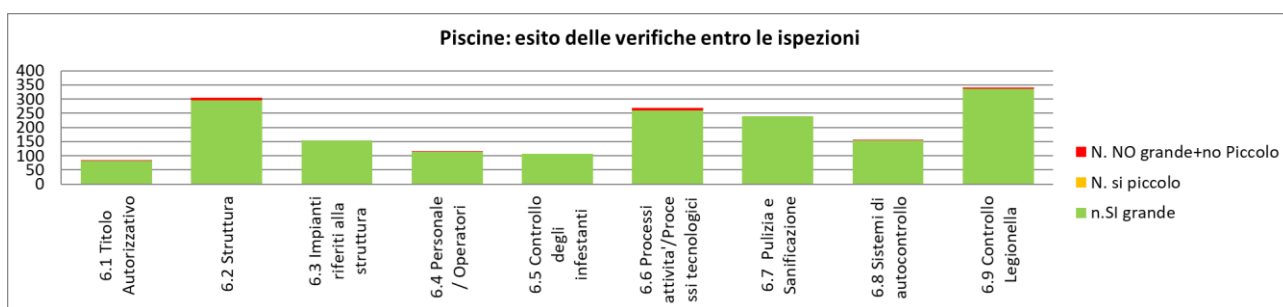


Figura 16. Esito delle verifiche 2023 (raggruppate per tipologia di ispezione) per le piscine ad uso natatorio

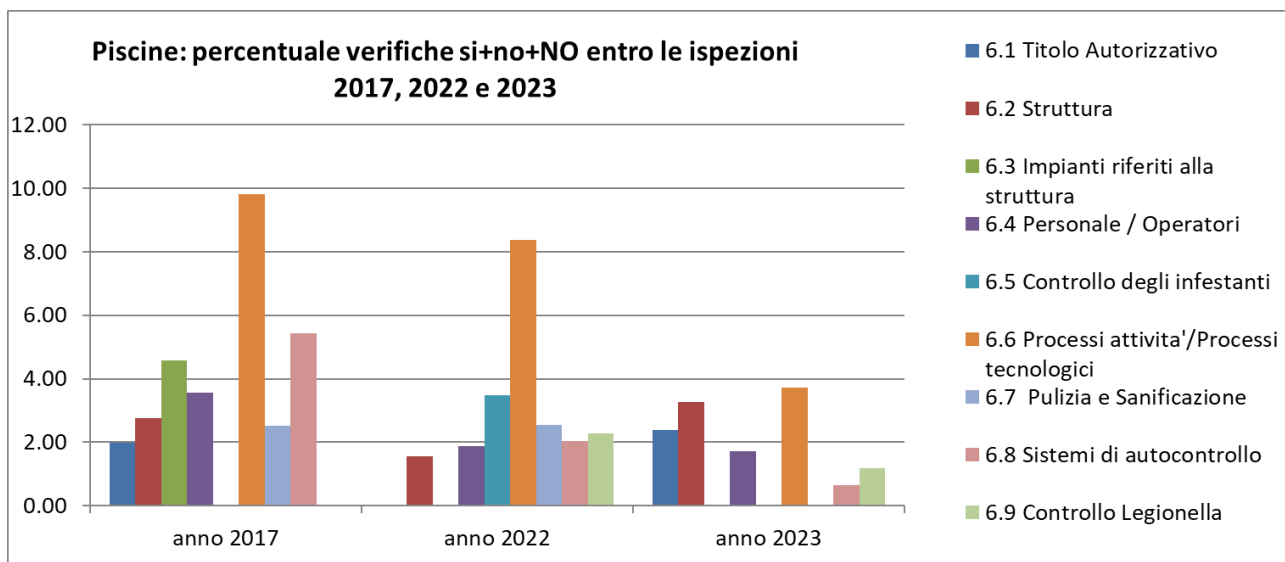


Figura 17. Andamento temporale della porzione di verifiche non conformi per le piscine ad uso natatorio

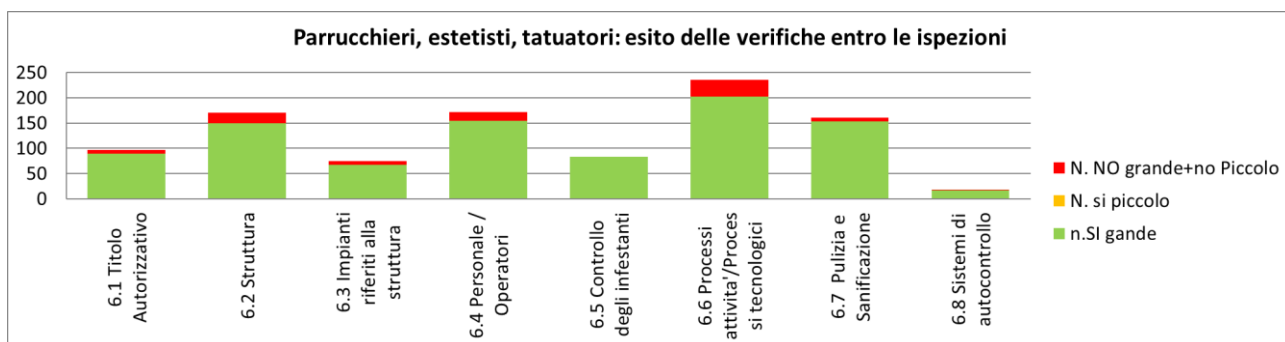


Figura 18. Esito delle verifiche 2023 (raggruppate per tipologia di ispezione) per i centri di cura alla persona

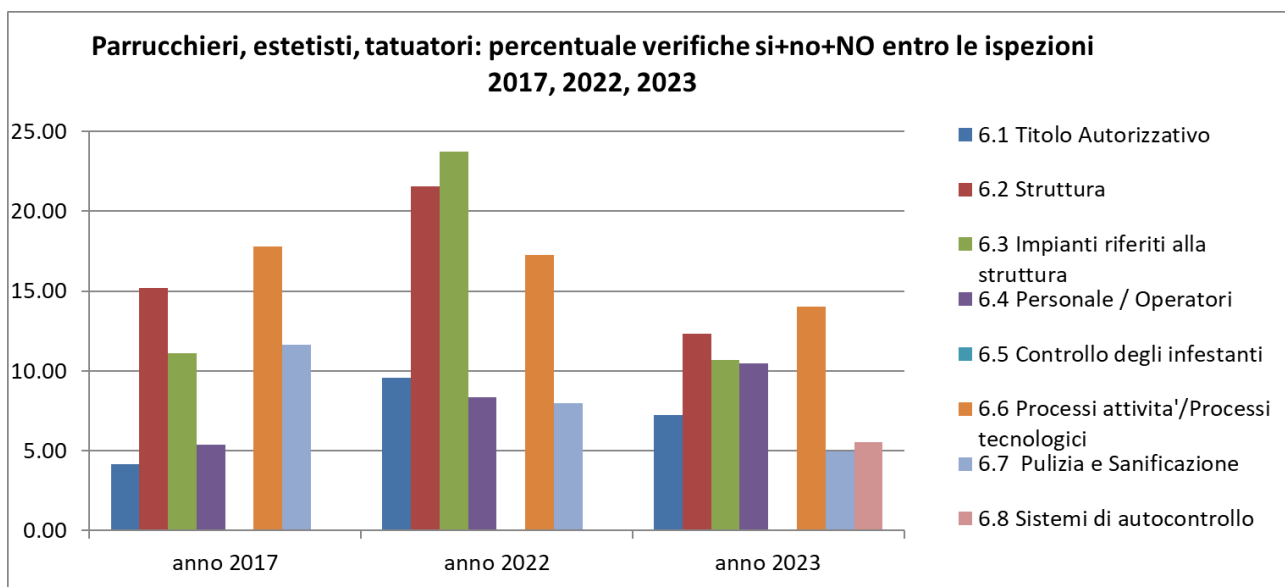


Figura 19. Andamento temporale della porzione di verifiche non conformi per i centri di cura alla persona

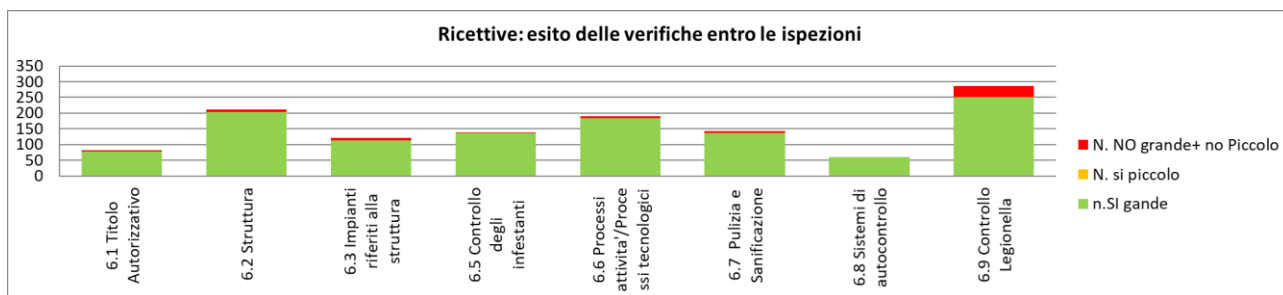


Figura 20. Esito delle verifiche 2023 (raggruppate per tipologia di ispezione) per le strutture ricettive

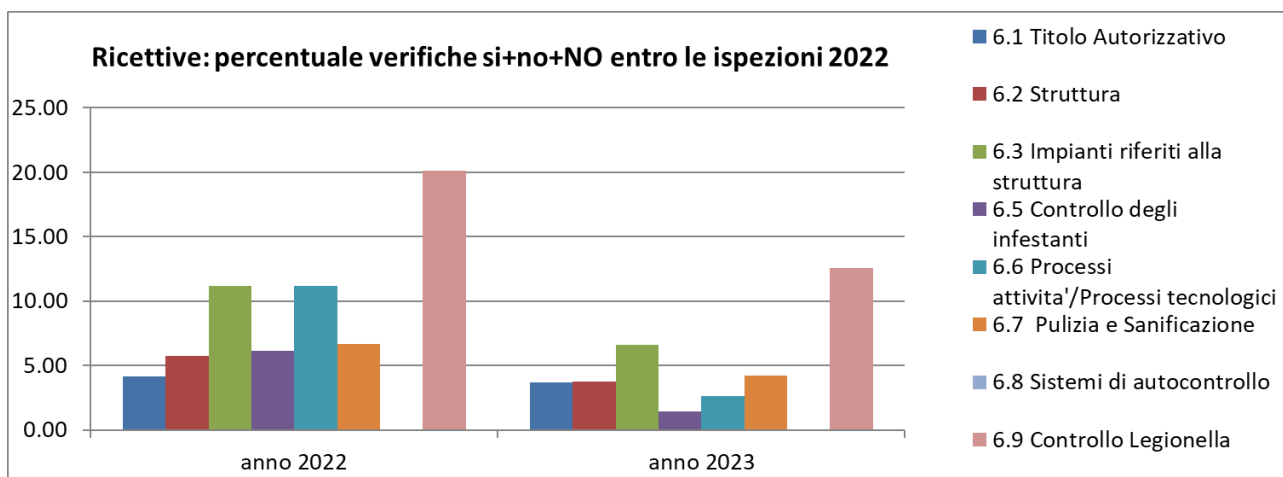


Figura 21. Andamento temporale della porzione di verifiche non conformi per le strutture ricettive

- Monitoraggio acqua dialisi e monitoraggio acqua per sorveglianza legionellosi presso ospedali AUSL. Controllo Ufficiale in strutture socio assistenziali/sociosanitarie e in strutture ad uso sanitario (non comprese nelle commissioni interdipartimentali, vedasi punti successivi). Nel complesso sono stati eseguiti 85 sopralluoghi per Controllo Ufficiale, raccolti 57 campioni ed emessi 34 pareri. Nel 2023 è stato completato il controllo ufficiale delle strutture ad uso sanitario extra commissione in particolare degli studi odontoiatrici singoli e associati, con produzione di report degli esiti dell'attività di controllo.
- Accertamenti e valutazioni per inconvenienti igienici, rilascio certificazioni di antigienicità, controlli ambientali nei casi di legionellosi notificati, amianto (inconvenienti igienici e valutazione dal rischio amianto in piani di lavoro per bonifica coperture che interessano edifici quali scuole, ospedali, ecc.). Questa è un'attività essenzialmente svolta su domanda, che subisce delle fluttuazioni periodiche in funzione di vari aspetti che interessano la popolazione. Ad esempio, nel 2023 le richieste di sopralluogo per il rilascio di certificazioni di antigienicità e di idoneità alloggi sono risultate in aumento. Nel complesso sono stati eseguiti 246 sopralluoghi, con il prelievo di 100 campioni e l'emissione di 323 pareri.
 - Il 2023 si è distinto rispetto alla frequenza di eventi emergenziali legati a incendi su attività produttive/commerciali richiedendo quindi la partecipazione attiva di personale del Servizio nell'ambito della valutazione di potenziali effetti sanitari sulla popolazione con emissione di proposte di provvedimenti nonché nell'ambito della conseguente comunicazione del rischio.
 - È proseguita l'attività di controllo del rischio legionellosi nei comparti considerati a maggiore rischio quali strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, strutture ricettive e impianti di trattamento aria a rischio legionellosi con interventi ispettivi di controllo ufficiale e di prelievo campioni. In particolare sono stati monitorati gli impianti di trattamento aria a rischio legionellosi e la rete dell'acquedotto comunale con attività di

campionamento in punti strategici individuati. Inoltre è proseguita l'attività di controllo nelle strutture sanitarie (poliambulatori, presidi di riabilitazione, studi odontoiatrici).

- Vigilanza prodotti commerciali pericolosi, produzione e commercio cosmetici, detersivi, biocidi e prodotti fitosanitari. Controllo merce inviata sotto vincolo sanitario. Vigilanza dell'attuazione dei regolamenti europei REACH, CLP e SDS da parte di fabbricanti, importatori, distributori, fornitori e utilizzatori a valle di sostanze e di miscele. Comunicazione di rischio ambientale, gestione e mantenimento dello sportello informativo REACH. Nel complesso sono stati eseguiti 12 sopralluoghi con emissione di 17 pareri, inoltre è stata garantita la partecipazione a 4 commissioni. In aggiunta, nell'anno trascorso alcuni membri del personale sono stati coinvolti nell'organizzazione e/o nella partecipazione a vari eventi, sia nella veste di docenti che di discenti:
 - Corso "Training Regionale 2023 per ispettori regionali REACH, CLP, BPR per il controllo della Scheda Dati di Sicurezza"
 - Corso "Training Nazionale Cosmetici"
 - Corso "Elementi di classificazione di pericolo di sostanze e miscele, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele pericolose. Equity oriented per la sicurezza chimica"
 - Incontro formativo presso ENAC Fidenza per attività di estetica
- Gestione e mantenimento dei protocolli operativi (NBCR, antrace, aziende e/o strutture a rischio incidente rilevante). Nel 2023 si è proceduto alla stesura della bozza di revisione della procedura specifica gestione emergenze ambientali, motivata dalla necessità di allineamento ai modelli approvati dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. N. 1370 del 07/08/2023. I cui contenuti sono stati condivisi con il personale tecnico e sanitario dell'Area Disciplinare ITACA e con il personale sanitario dell'Area Disciplinare Profilassi Malattie Infettive nel corso di un incontro dedicato.

COMMISSIONI INTERDIPARTIMENTALI

- L'attività dell'area ITAC prevede la partecipazione di alcuni degli operatori del Servizio a commissioni composte da rappresentanti di vari organi istituzionali, volta alla valutazione di tematiche complesse ed inter disciplinari:
- Commissioni di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo. Nel 2023 sono stati emessi 27 pareri, sono stati svolti 21 sopralluoghi ed è stata garantita la partecipazione a 44 commissioni.
- Commissione "Farmacia". Nel 2023 è stato emesso un parere ed è stata garantita la partecipazione a 6 commissioni.
- Commissione tecnica distrettuale per le autorizzazioni al funzionamento dei servizi educativi prima infanzia. Nel 2023 sono stati svolti 10 sopralluoghi ed è stata garantita la partecipazione a 49 commissioni.
- Attività istruttoria delle commissioni DSP per l'autorizzazione al funzionamento di strutture sanitarie, socio-sanitarie e accoglienti minori e attività di Controllo Ufficiale da parte dei gruppi ispettivi incaricati dalle commissioni DSP in strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e accoglienti minori. Alle commissioni partecipano 7 operatori del Servizio.
 - L'attività delle Commissioni preposte al rilascio di pareri per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture ha registrato un incremento complessivo nel tempo sia per l'attività istruttoria che per l'attività di vigilanza in particolare nelle strutture per minori. Complessivamente nel 2023 sono stati emessi 305 pareri, sono stati eseguiti 44 sopralluoghi e sono state condotte 36 commissioni.
 - Il Gruppo ispettivo dipartimentale Strutture ad uso Sanitario ha portato a termine, nel 2023, 6 sopralluoghi per Controllo Ufficiale.

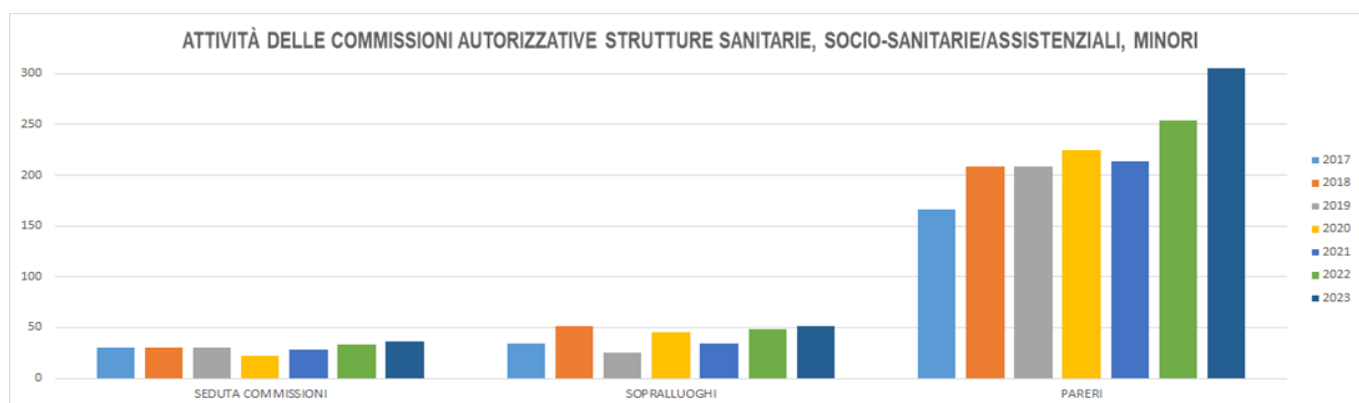


Figura 22. Andamento temporale dell'attività inerente le strutture sanitarie, socio-sanitarie/assistenziali e minori

UNITÀ OPERATIVA MEDICINA LEGALE

L'attività dell'unità operativa è fortemente influenzata dalla situazione demografica provinciale: la richiesta di alcune prestazioni infatti aumenta con l'aumentare dell'età media della popolazione. Le prestazioni si distinguono essenzialmente in 4 macro aree:

- accertamenti medico legali in forma collegiale nell'ambito della disabilità, per il riconoscimento d'invalidità civile e handicap. Nel 2023 sono state complessivamente effettuate 1012 sedute di commissioni ed effettuate 13479 visite. Come evidenziato nel grafico, le domande di disabilità sono aumentate in modo esponenziale dopo la fine dell'evento pandemico.
- accertamenti e attività certificativa medico-legale su richiesta di Pubbliche Amministrazioni e privati, in applicazione di norme e regolamenti
 - nel 2023 sono state effettuate 11 sedute di comitato tecnico provinciale e 550 visite
 - nell'ambito della Commissione Medica Locale patenti di guida sono state svolte n. 148 sedute e sono state sottoposte ad accertamento 7531 persone
 - sono state effettuate 164 valutazioni di incompatibilità carceraria
 - sono state emesse 568 certificazioni per gravidanza a rischio
- accertamenti medico legali in forma monocratica. Nel 2023 sono state effettuate solo a Parma 3265 prestazioni medico legali monocratiche, di cui buona parte riferite a patenti (guida, CRI e nautiche) per certificazioni medico-legali. (Totale provinciale: 5141)
- medicina necroscopica. Nel 2023 sono stati eseguiti 2639 accertamenti necroscopici, di cui 1946 a carico dell'Unità Operativa Medicina Legale

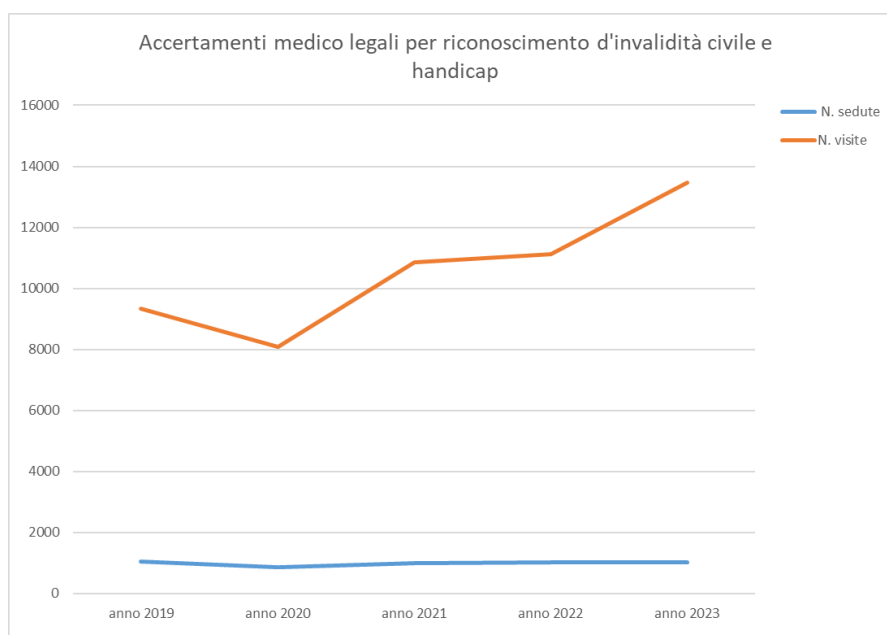


Figura 23. Numero di prestazioni erogate dall'Unità Operativa di Medicina Legale dal 2019 al 2023, relativamente alle richieste di accertamenti medico legali.

MEDICINA DELLO SPORT

La promozione dell'attività motoria e le prestazioni inerenti la medicina dello sport si articolano nei seguenti campi:

- Accertamenti di idoneità alla pratica sportiva un totale di 4138 visite mediche effettuate. Sono stati inoltre condotti 341 esami di secondo livello (test ergonomici, holter cardiaci o pressori, return to play).
- Vigilanza e controllo degli impianti ove si attua la pratica sportiva. Nel 2023 sono stati effettuati 5 controlli ufficiali congiuntamente al personale tecnico dell'area disciplinare Igiene del Territorio e Ambiente Costruito
- Promozione attività fisica per la popolazione in generale e per soggetti affetti da patologie croniche ed invalidanti
 - Nell'ambito delle attività correlate al PRP sono stati effettuati:
 - incontri di confronto per la redazione di PDTA sia in tema di dismetabolismi sia in tema di cronicità neuromotoria
 - incontri di lavoro preliminari e stesura del documento di manifestazione di interesse all'organizzazione e gestione per conto dell'AUSL dei gruppi di cammino
 - incontri di confronto per il supporto nella procedura di richiesta di riconoscimento di associazione che promuove salute e per la stipula di una convenzione tra AUSL e ass. Tutti Mondi
 - supporto e promozione dei gruppi di cammino plus (in collaborazione con l'assessorato allo sport del comune di Parma) che si è tradotto in promozione di sani stili di vita e della mappa della salute anche a mezzo stampa locale
 - lezioni formali ai medici in formazione del corso di formazione specifica in medicina generale (triennio 2020/2023) di Parma
 - partecipazione all'evento TALK/INCONTRO: SPORT E INCLUSIONE: COME FARE RETE PER AFFRONTARE LE SFIDE SOCIALI
 - collaborazione alla stesura della procedura aziendale per il bando "riconoscimento contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi, protesi per lo svolgimento di sport amatoriale". Nell'ambito di tale iniziativa, il Servizio di Medicina dello Sport si farà carico di valutare, ai fini del rilascio della certificazione per attività ludico motoria, tutti gli utenti portatori di disabilità che vorranno accedere ai fondi di cui sopra, nel periodo luglio-ottobre 2023 (come previsto dal bando).
 - Attività del gruppo di miglioramento "COSTRUIRE LA COMUNICAZIONE EFFICACE CON LE SOCIETÀ SPORTIVE, I GENITORI E GLI ATLETI DEL NUOVO MILLENNIO"
 - Partecipazione a vari eventi per la promozione dell'attività fisica: (Quarta edizione di "ALE' PARMA SPORT FESTIVAL", Terza Campagna regionale per la prevenzione del rischio cardiovascolare "Tieni in forma il tuo cuore", "Conferenza regionale per la promozione dell'invecchiamento attivo", evento formativo "Novità in tema di Rischio e Prevenzione Cardio-Vascolare Tutti gli update delle nuove linee guida per il medico di Medicina Generale", "Webinar regionale sui protocolli AFA & EFA: strumenti e flussi per le palestre della salute 2.5"
 - Lezioni formali nell'ambito del corso di formazione per walking leader, "Corso di formazione operatore sportivo di atletica leggera - metodica cammino
 - Approvazione verbali di gara e conseguente aggiudicazione definitiva della procedura per organizzazione e conduzione di "Gruppi di cammino" su percorsi comunali rientranti nel territorio della Provincia di Parma e rivolti alla popolazione generale di varie fasce d'età (dall'infanzia adolescenza all'età senile) e popolazione speciale (persone con malattia cronica stabilizzata, persone con malattia cronica, e.g. dismetabolismi, sovrappeso, disabilità mentale)
 - Redazione del documento PDTA "Sorveglianza e Prevenzione Obesità Supportare i Soggetti a Rischio"

- Redazione del documento “Linee di indirizzo per l’attivazione DELL’AFA nel LBP (low back pain), verso la definizione di un PDTA condiviso” in collaborazione con i colleghi dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma
- Progettualità di attività motoria rivolta a soggetti affetti da patologie croniche invalidanti. Riguardo le attività attinenti le popolazioni speciali (i.e. soggetti affetti da patologia croniche ed invalidanti), durante l’anno 2023 il Servizio di Medicina dello Sport di Parma ha continuato a collaborare con i referenti regionali all’aggiornamento dell’elenco delle palestre PPS e PPS-AMA e della mappa della salute. È proseguito l’impegno sul piano progettuale e relazionale col fine di riattivare collegamenti con le palestre che promuovono salute e con le palestre che promuovono salute per l’attività motoria adattata (PPS e PPS-AMA) con l’obiettivo di inviare i pazienti arruolati nei percorsi AFA/EFA (appena sarà possibile riprendere l’attività ambulatoriale valutativa).
- Counseling sull’attività fisica presso l’ambulatorio nutrizionale. Mantenimento della collaborazione all’attività dell’ambulatorio multidisciplinare di dietetica e counseling nutrizionale e all’attività per la presa incarico del bambino sovrappeso e obeso. Sono stati realizzati incontri di confronto per la redazione di PDTA sia in tema di dismetabolismi sia in tema di cronicità neuromotoria

- Nell'anno 2023 l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Servizio SPSAL della Azienda USL di Parma (SPSAL e Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica -UOIA) ha interessato complessivamente **1721 aziende**, di cui **1072 imprese operanti nel settore delle costruzioni, con 618 cantieri ispezionati**. Inoltre, sono state ispezionate 73 aziende nel settore agricolo, 7 aziende nel settore della logistica e trasporti e sono state controllate 41 aziende per la prevenzione delle malattie muscoloscheletriche, del rischio cancerogeno e dello stress lavoro-correlato, quali rischi in ambiente di lavoro ritenuti prioritari nel contesto regionale.

Rispetto all'obiettivo regionale (controllo del 7,50 % delle PAT¹⁵) il Servizio ha effettuato il controllo di 1504 Unità Locali (UU.LL.), con il raggiungimento del 90% dell'obiettivo stesso che rappresenta il 6,76% delle PAT controllate. Considerando anche le ispezioni condotte in orario non convenzionale (ONC) si è ottenuto il raggiungimento del 103%, dell'obiettivo regionale che corrisponde al 7,73% delle PAT controllate (1721 UU.LL.).
- In particolare, l'attività di vigilanza specialistica dell'UOIA ha interessato **190 aziende di cui 43 cantieri ispezionati**.
- Sono stati emessi **234 provvedimenti**, di cui 193 verbali di prescrizione penale, 8 verbali di disposizione e 21 verbali di sanzione amministrativa; inoltre, sono stati disposti 12 sequestri/dissequestri.

I proventi 2023 per il pagamento delle **sanzioni penali** comminate sono stati di **383.366,46 euro** e di **26.728,52 euro** per le **sanzioni amministrative**.
- Il Servizio SPSAL nel 2023 ha condotto le indagini (delegate dall'Autorità Giudiziaria o attivate di iniziativa del Servizio) per **132 infortuni sul lavoro**, di cui **90 indagini sono state concluse nel corso del 2023**.
- I **pareri** espressi su documentazioni trasmesse da Aziende, per richieste dei Comuni, ecc., su specifici progetti (insediamenti produttivi, piani amianto, gas tossici, ecc.) sono stati **590**.

¹⁵ Fonte Relazione Piano di Attività e SIRAS 2023 SPSAL e UOIA e dai flussi regionali SIRAS

Anno 2023					
		NUMERO DI VIOLAZIONI			
Argomento	Contravventore	Edilizia	Agricoltura	Altri comparti	Totale
Adozione misure per la sicurezza	Datore di lavoro	1			1
Agenti chimici	Datore di lavoro			2	2
Ambienti di lavoro	Datore di lavoro	1	3	14	18
	Dirigente			1	1
Attuazione del POS/PSC	Datore di lavoro	1			1
Attuazione della Sorveglianza Sanitaria	Datore di lavoro	8	2	13	23
Formazione e informazione	Datore di lavoro	9	1	24	34
Fornitura dpi	Datore di lavoro			2	2
Gestione degli Appalti	Datore di lavoro			2	2
Gestione delle emergenze	Datore di lavoro			3	3
Impianti Elettrici	Datore di lavoro	4	0	19	23
Lavori di rimozione amianto	Datore di lavoro	2		2	4
movimentazione manuale dei carichi	Datore di lavoro			1	1
Nomine Figure della sicurezza	Datore di lavoro			3	3
Obblighi dei lavoratori	Lavoratore	1		4	5
Obblighi dei lavoratori autonomi/imp. familiare/colt. diretti/socio s.s. agricola	Artigiani/piccoli commercianti	3		1	4
	Imp. familiare/colt. diretti/socio s.s. agricola		2	1	3
	Lavoratore autonomo	2			2
	Fabbricanti, fornitori installatori			2	2
Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	Noleggiatore	0	0	2	2
Obblighi del Committente	Committente	1			1
	Responsabile dei lavori	1			1
Obblighi del Coordinatore per la sicurezza	Coordinatore esecuzione	7			7
Obblighi del preposto	Preposto	2		1	3
Obblighi impresa Affidataria	Datore di lavoro	7			7
Piano operativo di Sicurezza	Datore di lavoro	1		1	2
Ponteggi	Datore di lavoro	25			25
Rischio di caduta dall'alto	Datore di lavoro	13		1	14
	Dirigente	1			1
Scale	Datore di lavoro	1			1
Segnaletica di sicurezza	Datore di lavoro			3	3
Sicurezza delle costruzioni edilizie	Datore di lavoro	4			4
Sicurezza macchine - controlli periodici	Datore di lavoro	0	0	4	4
Sicurezza macchine - lavoratori non formati all'uso	Datore di lavoro	2	3	5	10
Sicurezza macchine - non oggetto di idonea manutenzione	Datore di lavoro	3	0	13	16
	Dirigente	1		2	3

Sicurezza macchine - verifiche periodiche	Datore di lavoro	5	0	3	8
Sicurezza macchine -non conformità RES	Datore di lavoro	3	2	18	23
	Dirigente	1		1	2
Sicurezza macchine - uso non sicuro	Datore di lavoro	1		1	2
Valutazione dei rischi	Datore di lavoro	3	0	13	16
Viabilità dei cantieri	Datore di lavoro	1			1
Totale complessivo		115	13	162	290

Tabella 5. Caratterizzazione delle violazioni elevate

Di seguito si riportano i grafici che mostrano la ripartizione delle violazioni al D.lgs. 81/08, rilevate nel 2023.

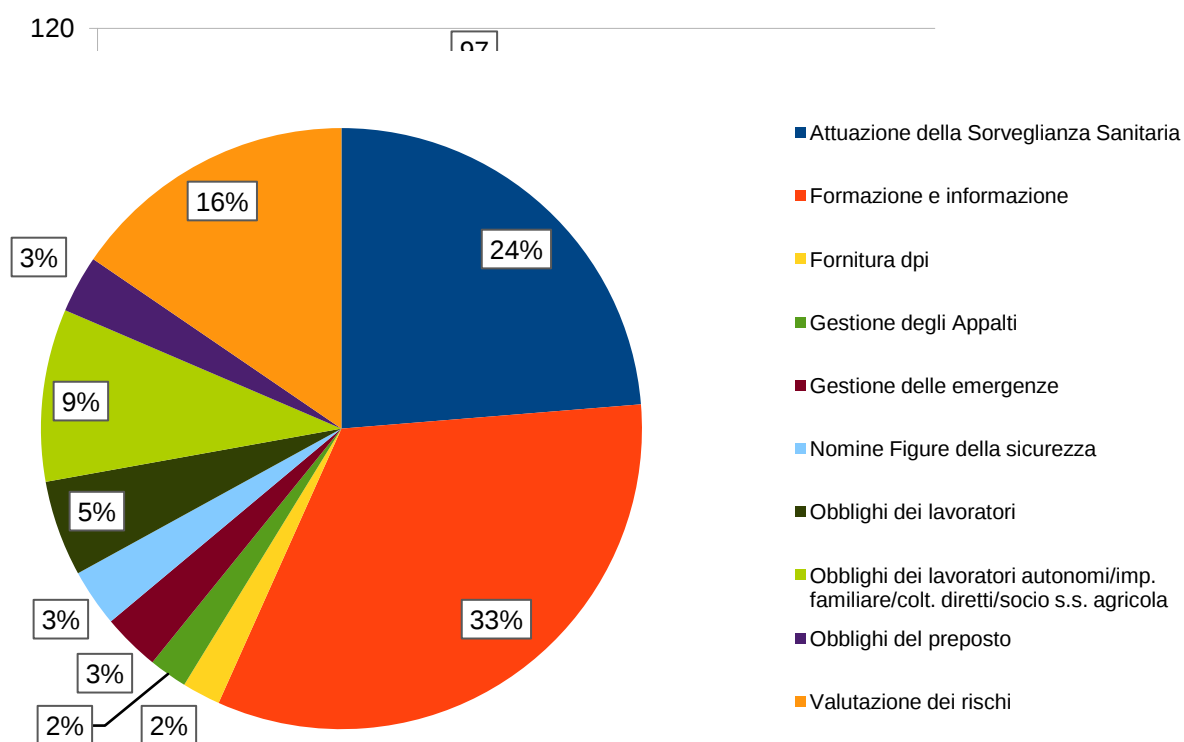


Figura 24. Analisi delle violazioni riconducibili alla gestione della prevenzione: risultano rilevanti le carenze in materia di formazione sulla sicurezza sul lavoro, sull'attuazione della sorveglianza sanitaria e relative alla valutazione dei rischi. In edilizia i ponteggi metallici ed il rischio di caduta dall'alto sono le violazioni maggiormente contestate.

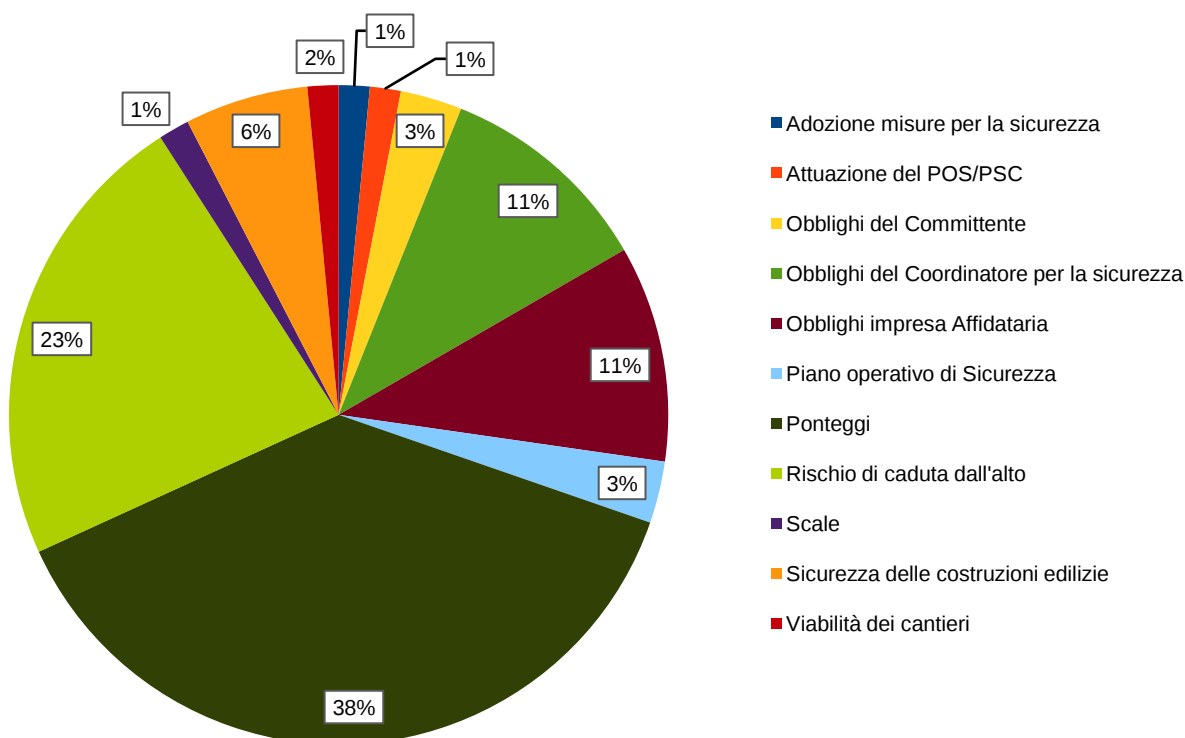


Figura 25. Distribuzione % delle violazioni in edilizia nell'anno 2023

- In riferimento all'anno 2023 i dati relativi alle denunce di malattie professionali, ai sensi dell'art. 139 del DPR. 1124/1965, pervenute al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) di Parma, ed esaminate dal personale medico del servizio, sono stati estrapolati dal database del progetto "MalProf".

Nel corso del 2023, sono pervenuti allo SPSAL n. 150 denunce di malattia professionale. Come evidenziato nel grafico in Figura 27, la prevalenza delle malattie denunciate allo SPSAL della Provincia di Parma è rappresentata dalle patologie muscoloscheletriche (patologie a carico della spalla, Sindrome del Tunnel carpale (STC), ernia discale (ED) lombare, spondilosi e altre discopatie, epicondiliti), rispetto alle altre entità nosologiche.

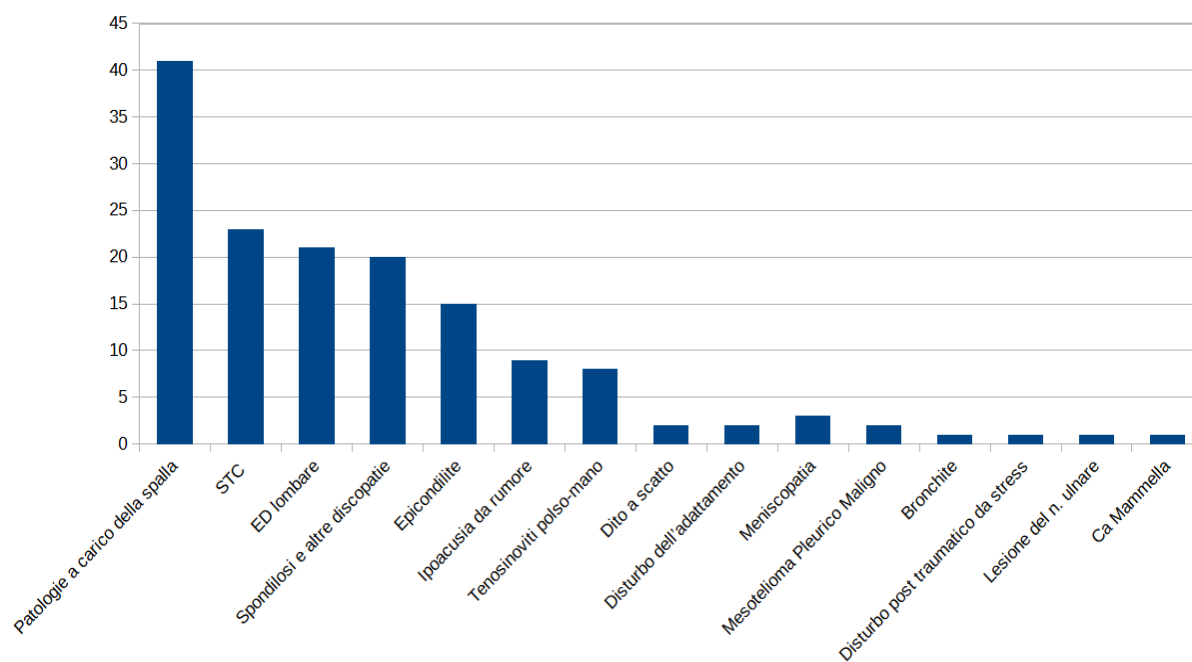


Figura 26. Malattie professionali

Il grafico in Figura 28 mostra i settori lavorativi, secondo la nomenclatura e classificazione ISTAT 2011, in cui si è registrato il maggior numero di denunce ex art. 139 DPR 1124/1965.

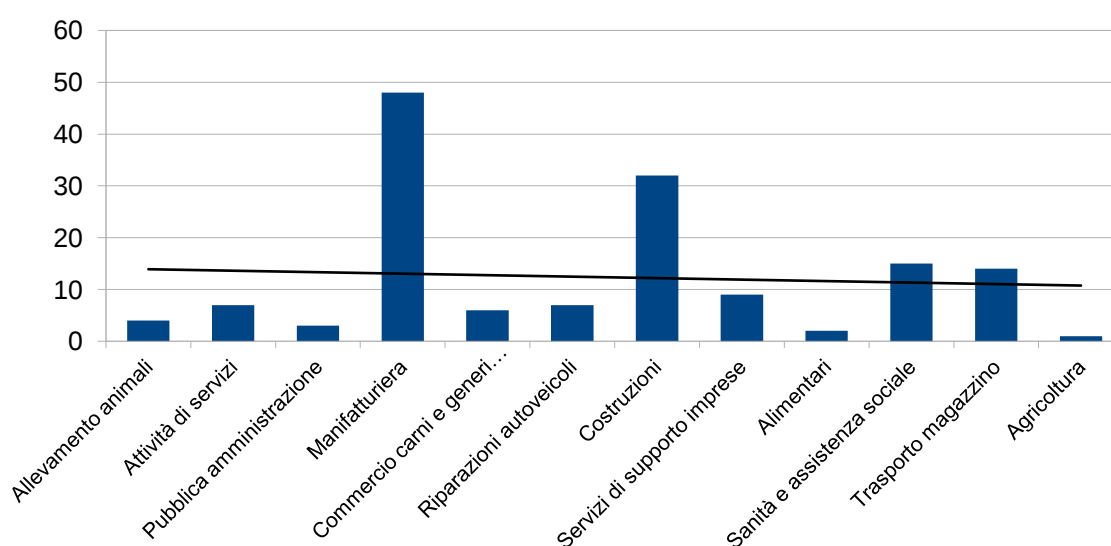


Figura 27. Settori lavorativi Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali sono pervenute al Servizio PSAL di Parma in prevalenza tramite Patronati (56,6%), Medici di Medicina Generale (16%), Medici Competenti (11%), INAIL (8,6%) (Figura 29). Sono state condotte le indagini di Polizia Giudiziaria per n. 5 Malattie Professionali, di cui n. 4 su delega dell'Autorità Giudiziaria e n. 1 su Iniziativa di questo Servizio PSAL.

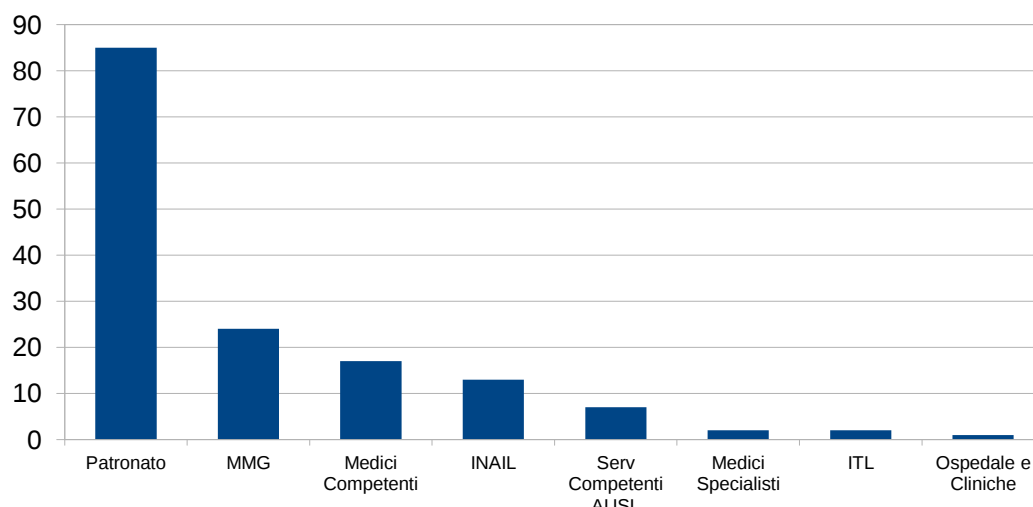


Figura 28. Provenienza denunce di malattia professionale

Attività medica: il numero di visite mediche effettuate dal personale medico PSAL nel corso dell'anno 2023 corrisponde a 991, di cui:

- 49 visite mediche nell'ambito dell'Ambulatorio specialistico di Medicina del Lavoro (visite mediche per il disagio lavorativo, per sospetta malattia professionale, reinserimento lavorativo, patologie del sonno);
- 795 visite nell'ambito delle commissioni medico-legali (L.68/99, L. 104/92 e invalidi civili, commissioni finalizzate all'assunzione di autisti TEP (Tranvie Elettriche Parmensi), commissioni ex art. 5 L.300/1970, commissioni ex art. 274/1991);
- sono stati altresì esaminati, ed istruiti in fase preliminare, n. 80 casi di ricorso avverso il giudizio di idoneità ex art. 41, comma 9, D.Lgs. 81/2008, di cui 67 sottoposti a visita nel Collegio Medico SPSAL in seconda fase e 13 archiviati per richiesta di rinuncia da parte degli utenti;
- inoltre sono stati esaminati 8 casi di Mesotelioma Pleurico Maligno con compilazione del questionario di rilevazione ReNaM e 2 casi di Tumore Naso-Sinusale per i quali sono stati compilati i relativi questionari di rilevazione ReNaTuNS.

- Nel corso dell'anno sono stati espressi n. 6 pareri sanitari in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità come da D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e s.m.i.

SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

L'attività del Servizio si espleta sia a seguito di segnalazione che in base alla pianificazione. Il controllo ufficiale su operatori del settore alimentare, volto a verificare il rispetto delle norme in materia di igiene, i criteri e gli obiettivi di sicurezza alimentare ai sensi del Reg. UE 625/17, rappresenta una componente significativa e caratterizzante dell'attività del SIAN.

- **Attività di Controllo Ufficiale su OSA.** Le aziende del settore alimentare sottoposte a controllo ufficiale da parte del SIAN sono state complessivamente 1142, in 775 sono state rilevate non conformità di varia entità che hanno portato ai seguenti provvedimenti: 2840 prescrizioni, 20 sospensioni di attività, 1 blocco ufficiale, 75 sanzioni, 2 denunce autorità giudiziaria e 2 sequestri per complessivi 231 kg di alimenti.

A titolo esemplificativo vengono mostrati di seguito gli esiti dell'attività di controllo ufficiale sulle mense (limitatamente alle strutture ospitanti categoria a rischio inferiore a 250 posti) e sulla ristorazione tradizionale.

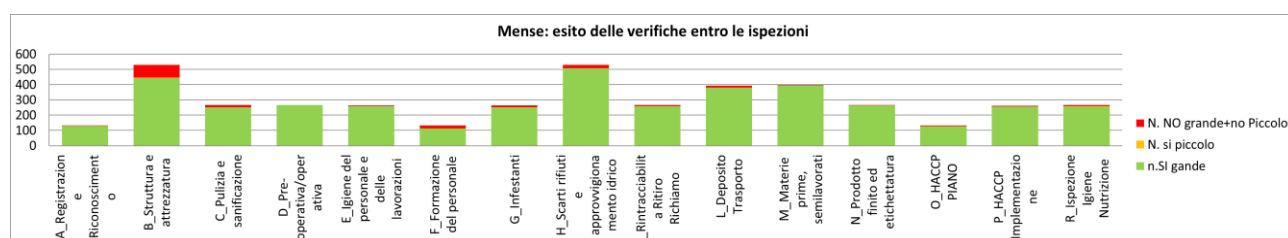


Figura 29. Esito delle verifiche 2023 (raggruppate per tipologia di ispezione) nelle mense inferiori a 250 posti

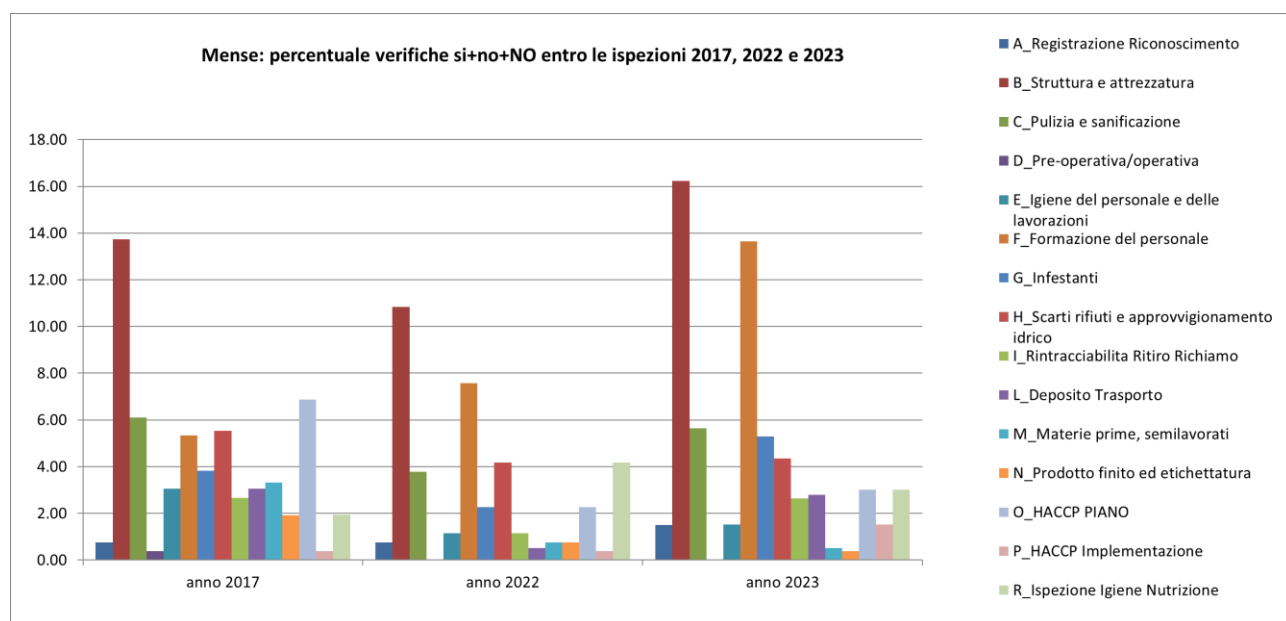


Figura 30. Andamento temporale della porzione di verifiche non conformi per le mense inferiori a 250 posti

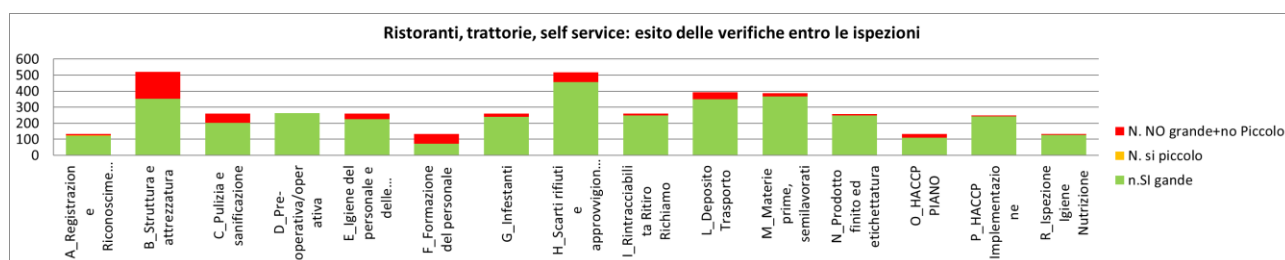


Figura 31. Esito delle verifiche 2023 (raggruppate per tipologia di ispezione) nella ristorazione tradizionale

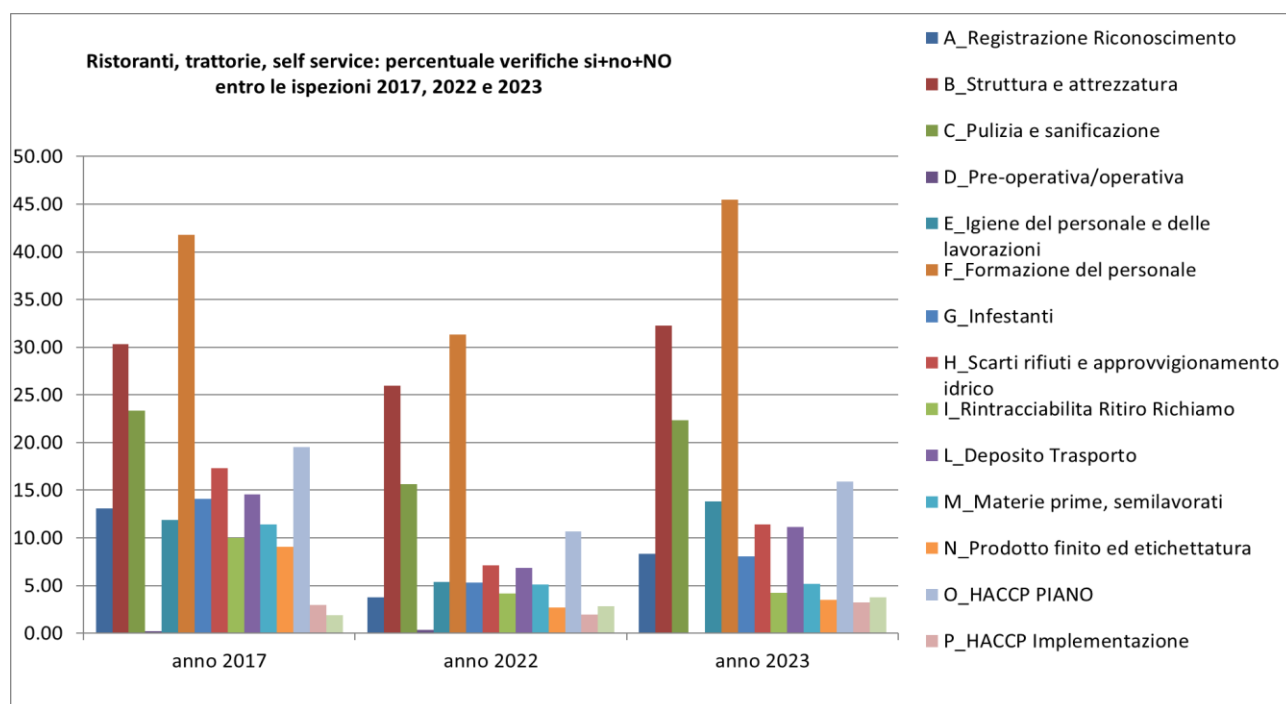


Figura 32. Andamento temporale della porzione di verifiche non conformi perla ristorazione tradizionale

- Attività specifica di Controllo Ufficiale sul commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari. Tale attività ha lo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla detenzione, dalla vendita ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, verificando la rispondenza ai requisiti normativi specifici. Sono state sottoposte a controllo ufficiale complessivamente n. 28 aziende (10 rivendite prodotti fitosanitari e 18 aziende agricole).
- Piani di campionamento matrici alimentari. Sono stati effettuati nel corso del 2023 complessivamente n. 403 campionamenti di alimenti e bevande nell'ambito dei seguenti piani:
 - Piano regionale alimenti
 - Piano ricerca residui fitosanitari
 - Piano Monitoraggio Radioattività Ambientale
 - Piano aziendale acque minerali

La percentuale di campioni irregolari, di poco superiore a quella degli ultimi anni, è del 1,2%; in particolare, un campione di pere origine Sud Africa prelevato alla distribuzione è risultato non regolamentare per presenza di Methoxyfenozide (residuo fitosanitario) al di sopra del LMR; quattro campioni di acque minerali prelevate alla produzione sono risultati irregolari per carica microbica totale a 22°C o a 37°C superiore ai limiti. Risultano inoltre effettuati n. 42 campioni extrapiano per segnalazioni/sospette MTA.

- Campionamenti per sorveglianza sanitaria. Nel 2023 sono stati eseguiti due prelievi di frumento e uno di acque idro-potabili ai fini della sorveglianza sanitaria in siti caratterizzati dalla presenza di criticità ambientali

- Attività di controllo acque destinate al consumo umano. Nel 2023 sono stati effettuati n. 904 prelievi; in 41 casi si è reso necessario un campione per ricontrollo (verifica risoluzione non conformità). I campioni risultati irregolari sono relativi a piccoli acquedotti; le non conformità sono state tutte risolte. La ricerca specifica di residui prodotti fitosanitari è stata effettuata in 72 campioni, tutti con esito regolare; la ricerca specifica di glifosate, PFAS e radioattività è stata effettuata in tutti i campioni previsti (rispettivamente 18, 1 e 16). Sono state inoltre effettuate n. 4 ispezioni sulle strutture acquedottistiche.
- Attività dell'ispettorato micologico. Nel corso del 2023 è stata garantita l'apertura dell'ispettorato micologico per un totale di 83 turni; sono stati rilasciati in totale n. 143 certificati per autoconsumo e n. 22 certificati per commercio/somministrazione (99,5 kg). Le richieste di intervento presso gli ospedali per sospetta intossicazione da funghi sono state 10. La verifica dell'applicazione della L.R. 15/2011, prevista nei comparti commercio al dettaglio/ingrosso, ristorazione e trasformazione è stata effettuata presso 19 attività.
- Attività di controllo laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari. Nel corso del 2023 sono stati ispezionati complessivamente n. 5 laboratori annessi, di cui 2 da parte di operatori SIAN (laboratori annessi a depositi di stoccaggio cereali) e n. 3 da parte di operatori SVET.
- Altre attività.
 - Rilascio certificazioni per esportazione alimenti e MOCA. Nel corso del 2023 sono stati rilasciati n° 4060 certificati per esportazione alimenti non di origine animale, garantendo il rispetto di quanto previsto dalla procedura di Servizio. Il dato è in linea con quello degli anni precedenti.
 - Gestione e attuazione dei sistemi di allerta. Nel corso del 2023 sono state gestite n° 197 segnalazioni in ingresso (di cui 1 notifica di assistenza amministrativa). Le tipologie di prodotti maggiormente coinvolte sono risultate: integratori alimentari (24% circa), cereali e prodotti a base di cereali (16% circa), piatti pronti e snack (15% circa) e, a seguire, prodotti dolciari, cacao/ preparazioni a base di cacao/caffè, materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti, legumi e spezie, acqua minerale e condimenti/salse. Sono stati inseriti nel portale I-RASFF n. 1 notifica di non conformità (presenza di Methoxyfenozide al di sopra del LMR in pere origine Sud Africa), e n. 21 follow up (distribuzione secondaria dei prodotti oggetto di allerta).
 - Registrazione/Riconoscimento OSA Reg. 852/04. Nel corso del 2023 sono state gestite n. 881 tra notifiche/ comunicazioni ai fini della registrazione degli OSA e domande di riconoscimento.
 - Igiene della Nutrizione.
 - a. Attività di sorveglianza nutrizionale: Per l'anno 2023 è stata realizzata la campagna di sorveglianza sanitaria "OKkio alla salute 2023"; è pervenuta la campionatura che ha coinvolto n. 25 scuole provinciali per un totale di n. 566 alunni della terza classe - scuola primaria; sono stati effettuati n.8 incontri preliminari per la distribuzione del materiale alle scuole. Una volta ricevute le credenziali di accesso al sito, la rilevazione è stata eseguita entro il 31/05/23 con successiva trasmissione dei dati all'ISS per valutazione e analisi statistica;
 - b. Attività di educazione a corretti stili di vita: nell'anno 2023 sono state realizzati gli interventi previsti all'interno dei seguenti progetti: Catalogo "AUSL per la Scuola"; Aggiornamento della Banca Dati Pro.Sa Regionale; Progetto "Infanzia a colori"; Progetto "Paesaggi di Prevenzione"; Progetto "Scegli con gusto e gusta in salute; Progetto "Benessere e corretta alimentazione"; Progetto regionale "Pane con meno sale"; Progetto "Prevenzione precoce dell'obesità infantile attraverso la promozione di sani stili di vita in gravidanza e nelle famiglie"
 - c. Pareri su tabelle dietetiche e menù, consulenza su capitolati d'appalto per la ristorazione collettiva; consulenza dietetico - nutrizionale per le diete speciali: nell'anno 2023 sono stati rilasciati n.75 pareri su menù per ristorazione scolastica /

75 richieste pervenute; n° 281 scuole con menù validato / n° 281 totale di scuole con menù; è stata garantita la presenza a n.48 Comitati Mensa. È stata acquisita la nuova Delibera Regionale n.1452 del 04/09/2023 su “Approvazione delle Linee Guida per l’offerta di alimenti e bevande salutari e sostenibili nelle scuole e degli strumenti per la sua valutazione e controllo” di cui si è curata la diffusione agli Istituti Scolastici provinciali, ai Comuni e alle Ditte di ristorazione. Nel corso dell’anno 2023 gli operatori hanno partecipato ai lavori del “Gruppo di lavoro regionale sulla ristorazione sostenibile e Tarsin” con n.8 incontri; inoltre, hanno effettuato n.5 misurazioni degli scarti in ristorazione scolastica e, in seguito, sono stati presentati i dati relativi alle misurazioni eseguite in sorveglianza. Nel corso dell’anno 2023 è stato realizzato per il progetto “GINS Food” su ristorazione di qualità, n.1 evento formativo destinato a n.30 operatori della Ditta “Serenissima Ristorazione” che gestisce anche la ristorazione dell’anziano in casa protetta. In relazione alla valutazione dei menù elaborati per gli anziani ospiti nelle CRA sono pervenute n.15 richieste per altrettante CRA con emissione dei pareri

- d. Attività dell'ambulatorio di dietetica e counseling nutrizionale: L’Ambulatorio di dietetica adulti nel corso dell’anno 2023 ha preso in carico n. 335 pazienti/ n. 335 prenotati; sono stati effettuati n.838 accessi per counselling individuale/ n.838 pazienti arruolati; sono stati esaminati in follow up (a 3, 6 e 12 mesi) n.315 pazienti/n.315 pazienti in carico; sono stati effettuati n.30 accessi allo “Spazio Giovani” aziendale con circa 40 colloqui.

AREA DIPARTIMENTALE DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA

L'attività di controllo ufficiale è espletata in funzione di tre tipi di attività: quella programmata, su domanda e per emergenza. L'area dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria si articola a sua volta in tre sub-aree:

- Area A: Servizio Sanità Animale, per il controllo delle malattie infettive.
- Area B: Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, per il controllo sugli allevamenti (fra cui i più numerosi sono gli allevamenti bovini e suini).
- Area C: Servizio Igiene degli alimenti di origine animale, per il controllo sugli impianti (fra cui i più numerosi sono gli impianti per le produzioni a base di carne, a base di latte e gli impianti di riconfezionamento)

PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI

L'attività di controllo si basa sulle indicazioni contenute nel Piano Regionale Integrato dei controlli (PRI). Tale Piano, rappresenta uno strumento di attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali relativamente alla programmazione, realizzazione, rendicontazione e valutazione delle attività di Controllo ufficiale in tutti i settori della sicurezza alimentare, in particolare l'igiene e la salubrità degli alimenti e delle bevande, l'igiene delle produzioni zootecniche, la sanità animale ed il benessere animale¹⁶.

I controlli eseguiti sono stati pianificati sulla base di una analisi del rischio in modo da assicurare un livello di copertura significativo in relazione a quanto previsto nei LEA nazionali e regionali.

¹⁶ Servizio sanitario regionale dell'Emilia Romagna 2022. Il Piano Regionale Integrato della Regione Emilia-Romagna 2020-2022 relativo alle attività di controllo nel campo della sicurezza alimentare, sanità e benessere animale. Centro Stampa Giunta - Regione Emilia-Romagna - Bologna. Contributo n° 105, <http://salute.regione.emilia-romagna.it/documentazione/rapporti/contributi>

CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DEGLI IMPIANTI

La tabella a seguire riporta il numero di unità aziendali controllate per ciascuna delle tipologie di prodotto (prodotti a base di carne, di latte e di riconfezionamento). La percentuale di impianti controllati viene confrontata con l'obiettivo stabilito dalla Regione (indice regionale = 100% degli impianti controllati). Successivamente viene anche mostrato il numero di unità aziendali in cui è stata rilevata almeno una verifica con esito non conforme (no piccolo oppure NO grande). Un'unità aziendale viene categorizzata come "non conforme" quando non risulta conforme l'esito di anche una sola verifica.

	N° Unità Aziendali Pianificate	N° Unità Aziendali Eseguite	% coperture	Indice regionale su % copertura	N° Unità Aziendali con NC	% Unità Aziendali con NC
Impianti trasformazione carni (Prodotti a Base Carne, PBC)	283	283	100	100%	68	24
Impianti di riconfezionamento (Re-Wrapping, RW)	149	149	100	100%	21	14
Impianti di trasformazione latte e stagionature (Prodotti a Base Latte, PBL)	205	205	100	100%	70	34

Tabella 6. Numero di unità aziendali controllate per tipologia d'ispezione

Approfondimento sulle verifiche non conformi negli Impianti

Di seguito viene mostrato il numero di verifiche non conformi per ispezione e categoria di prodotto. Si nota come la percentuale di non conformità sul totale delle verifiche svolte è di gran lunga minore rispetto alla percentuale di unità aziendali risultate "non conformi" rispetto alla totalità degli impianti. Questo è dovuto al fatto che ciascuna unità aziendale risultata in generale "non conforme" ha totalizzato comunque un basso numero di verifiche non conformi, ovvero: non sono presenti unità aziendali caratterizzate da un numero alto di non conformità disseminate contemporaneamente su tutti o buona parte degli aspetti dettagliati di seguito.

Trasformazione carni (Prodotti a Base Carne, PBC)

Controllate 283 unità aziendali (100%), nel 24% delle strutture sono state riscontrate NC.

Delle 205 non conformità (NO + no) rilevate, le più frequenti sono:

- Condizioni edilizie e strutturali (12% delle NC);
- Gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione (18% delle NC);
- Programma del piano di autocontrollo (HACCP) (10% delle NC).

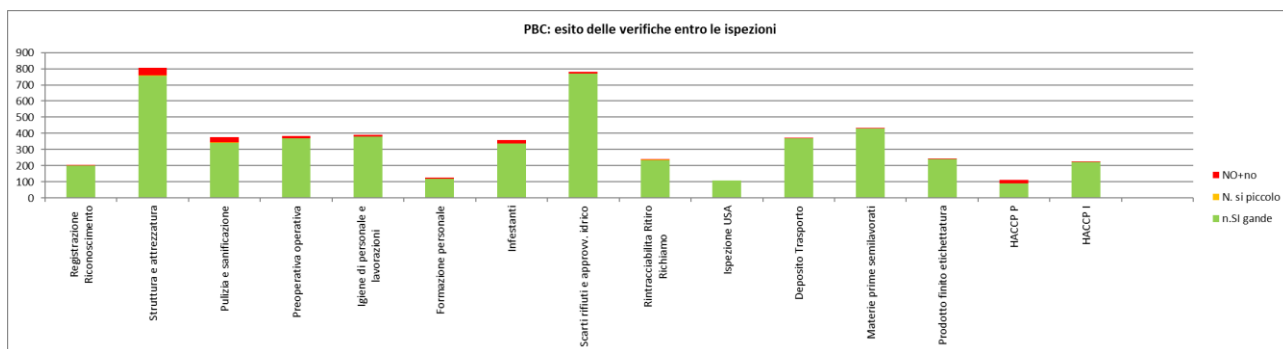


Figura 33. Numero di verifiche eseguite entro le ispezioni.

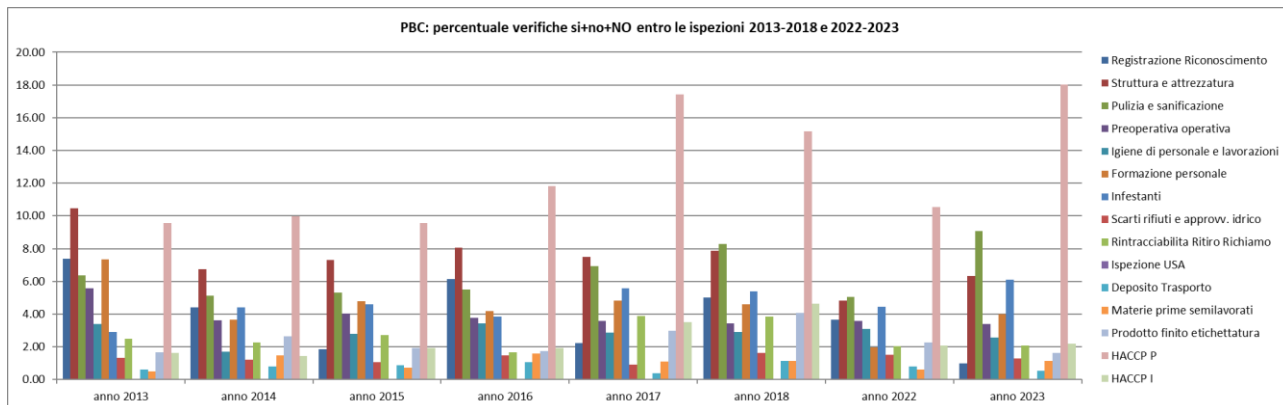


Figura 34. Percentuale di verifiche dall'esito si + no piccolo + NO grande per anno di attività

Impianti di riconfezionamento (Re-Wrapping, RW)

Controllate 149 strutture (100%), nel 14% degli impianti sono state riscontrate NC.

Delle 104 non conformità (NO + no) rilevate, le più frequenti sono:

- Programma e gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione (13% delle NC);
- Programma del Piano di autocontrollo (10% delle NC);
- Condizioni edilizie e strutturali (7% delle NC).

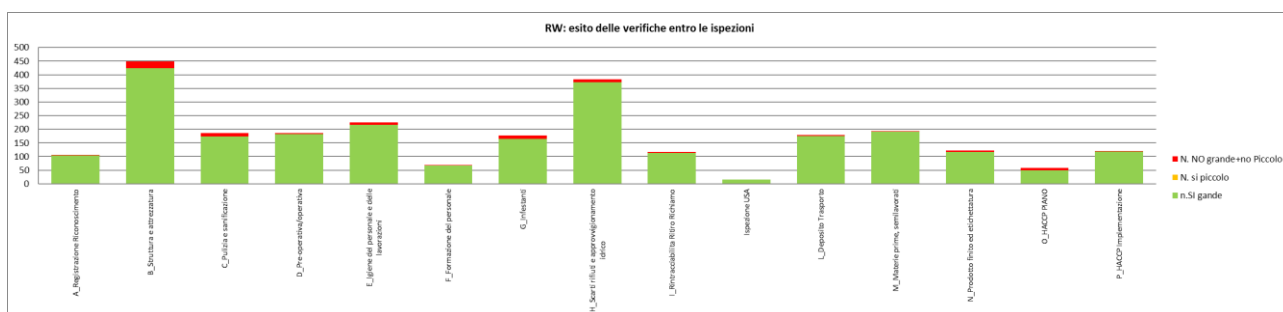


Figura 35. Numero di verifiche eseguite entro le ispezioni.

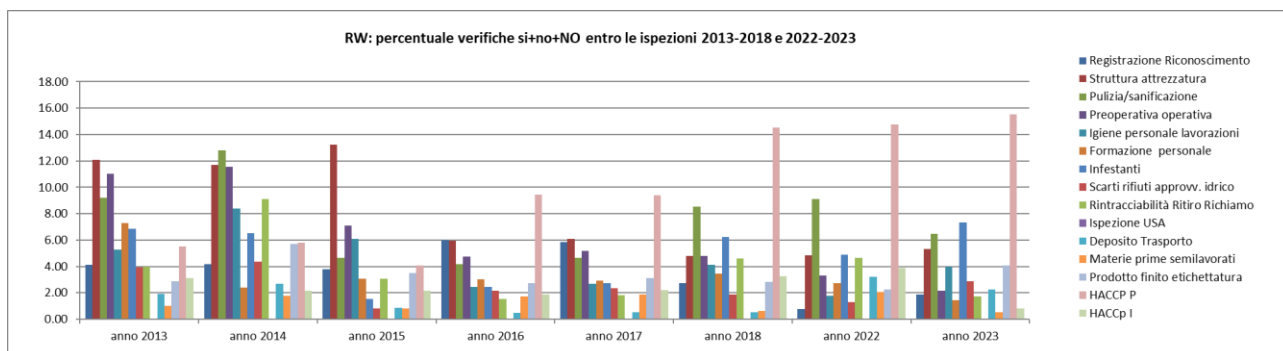


Figura 36. Percentuale di verifiche dall'esito si piccolo + no piccolo +NO grande per anno di attività

Impianti di trasformazione latte e stagionature (Prodotti a Base Latte, PBL)

Controllate 205 strutture (100%), nel 34% degli impianti sono state riscontrate NC.

Delle 176 non conformità (NO + no) rilevate, le più frequenti sono:

- Condizioni edilizie e strutturali e di attrezzature e macchinari (18% delle NC);
- Programma e gestione della manutenzione (13% delle NC);
- gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione (18% delle NC).

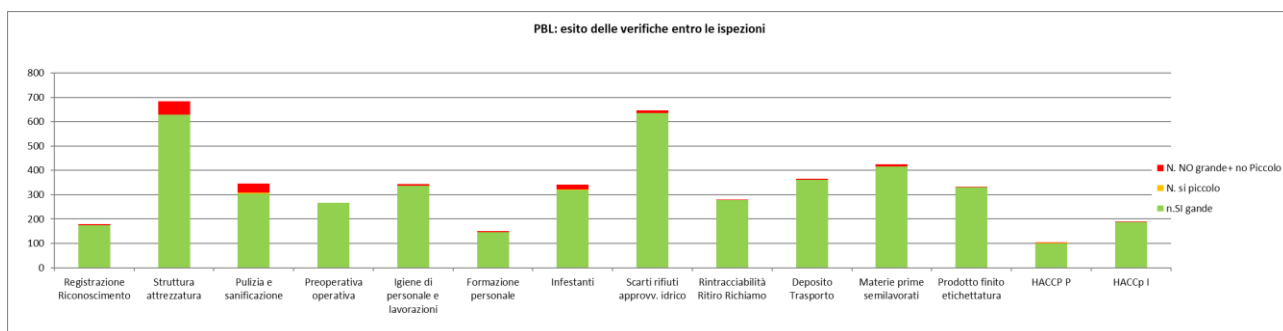


Figura 37. Numero di verifiche eseguite entro le ispezioni.

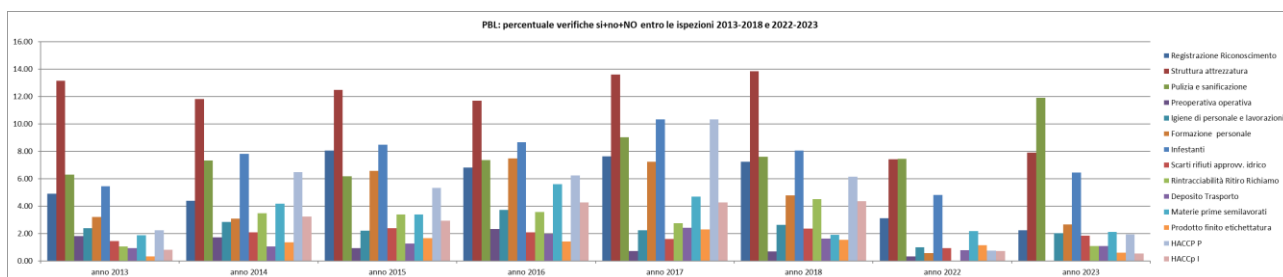


Figura 38. Percentuale di verifiche dall'esito si piccolo + no piccolo +NO grande per anno di attività

SPECIE	ATTIVITA' DI MACELLAZIONE				
	N. animali introdotti	N. capi macellati	N. macellazioni di necessità	N. macellazioni d'urgenza in allevamento	N. carcasse sequestrate all'ispezione
BOVINA/BUFALINA	39.221	39.138	6	775	54
EQUINA	96	96	-	-	-
SUINA	1.015.236	1.014.826	-	-	689
OVINA	537	537	-	-	1
CAPRINA	70	70	-	-	-
SELVAG.SUIDI	16	16	-	-	-
SELVAGG. BIUNGULATI	3	3	-	-	-
TOTALE	1.055.179	1.054.686	6	775	744

Tabella 7 Controlli sulla macellazione degli animali e sulla selvaggina destinata al consumo umano - attività ispettiva sui 9 macelli presenti in provincia di parma

CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI DEPOSITO FRIGORIFERO ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

	N° Unità Aziendali Pianificate	N° Unità Aziendali Eseguite	% copertura	Indice regionale su % copertura	N° Unità Aziendali con NC	% Unità Aziendali con NC
Depositi riconosciuti	36	36	10%	100%	5	14%

Tabella 8. Numero di unità aziendali controllate per tipologia d'ispezione

Approfondimento sulle verifiche non conformi

Controllate 36 strutture (100%), nel 14% degli impianti sono state riscontrate NC.

Delle non conformità (NO + no) rilevate, le più frequenti sono:

- Piano di autocontrollo: programma e implementazione (50% delle NC);
- Condizioni edilizie e strutturali e manutenzione (37% delle NC totali);
- Pulizia e sanificazione (programma) (13% delle NC).

PIANO REGIONALE ALIMENTI 2023

Sono stati effettuati **173 Campionamenti** per analisi microbiologiche e virologiche e analisi di tipo chimico-fisico sulle seguenti matrici:

- additivi e spezie;
- carne fresca di bovino, suino, cavallo, selvaggina;
- carne macinata e preparazione di carni base di carne di suino, bovino, pollame;
- prodotti a base di carne pronti per la commercializzazione (ready to eat) (prodotti di gastronomia, salumi stagionati, salumi cotti, interi, in tranci, affettati);
- burro, latte trattato termicamente, formaggi freschi, formaggi stagionati oltre 60 giorni, yogurt;
- miele;
- crostacei, molluschi bivalvi, prodotti della pesca freschi/congelati/surgelati;
- conserve e semi-conserve di pesce;
- uova (albume, tuorlo) e ovoprodotti;
- materiali a contatto con alimenti.

Sono state riscontrate n. **13 non conformità** di seguito descritte:

Alimento	Ricerca	n.c
HAMBURGER DI POLLO	Salmonella spp.	1
ALI DI POLLO	Campylobacter spp.	1
ALI DI POLLO	Salmonella spp.	1
LATTE DI BOVINO	Aflatossina M1	1
SALSICCIA DI POLLO	Salmonella spp.	1
FILETTO DI SARDINA	Istamina	1
POLPETTE	Salmonella spp.	1
MITILI	Salmonella spp.	1
SPIEDINO	Salmonella spp.	1
CARNE MACINATA DI CAVALLO	Salmonella spp.	1
HAMBURGER DI TACCHINO	Salmonella spp.	1
ARROTOLATO DI POLLO	Campylobacter spp.	1
GAMBERO	Solfiti	1
	totale	13

SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE

La tabella a seguire riporta il numero di unità aziendali controllate per ciascuna delle tipologie di ispezione. La percentuale di stabilimenti controllati viene confrontata con l'obiettivo stabilito dalla Regione (indice regionale = 100% degli allevamenti controllati). Successivamente viene anche mostrato il numero di unità aziendali in cui è stata rilevata almeno una non conformità cioè almeno una verifica con esito non conforme (non conformità minore = no piccolo oppure non conformità maggiore = NO grande). Un'unità aziendale viene categorizzata in generale come "non conforme" quando non risulta conforme l'esito di anche una sola verifica.

	N° Unità Aziendali Pianificate	N° Unità Aziendali Eseguite	% copertura	Indice regionale su % copertura	N° Unità Aziendali con NC	% Unità Aziendali con NC
Controllo del benessere degli animali negli allevamenti zootecnici	230	230	100%	100%	37	16%
Farmacosorveglianza	252	252	100%	100%	15	6%
Farmacosorveglianza in farmacie e depositi e strutture veterinarie	100	100	100%	100%	3	3%
Alimentazione zootecnica in allevamento e presso operatori settore dei mangimi	232	185	80%	100%	27	15%
Igiene delle produzioni zootecniche in allevamento (latte)	123	108	88%	100%	20	19%

Tabella 9. Numero di unità aziendali controllate per tipologia d'ispezione

Approfondimento sulle verifiche non conformi

Di seguito viene mostrato il numero di verifiche non conformi per categoria d'ispezione, in tutti i tipi di stabilimenti controllati. Si nota come la percentuale di non conformità sul totale delle verifiche svolte è di gran lunga minore rispetto alla percentuale di unità aziendali risultate "non conformi" rispetto alla totalità degli impianti. Questo è dovuto al fatto che ciascuna unità aziendale risultata in generale "non conforme" ha totalizzato comunque un basso numero di verifiche non conformi, ovvero: non sono presenti unità aziendali caratterizzate da un numero alto di non conformità disseminate contemporaneamente su tutti o buona parte degli aspetti dettagliati di seguito.

Controllo del benessere degli animali negli allevamenti zootecnici

Dal totale di 230 unità aziendali controllate, in 37 (16%) sono state riscontrate NC ed in 32 (14%) sono state riscontrate delle "inadeguatezze".

Delle 173 non conformità (NO + no) rilevate, le più frequenti sono:

- Requisiti relativi ad edifici e locali di stabulazione (26% di NC)
- Requisiti relativi alimentazione, abbeveraggio ed altre sostanze (15% delle NC)
- Requisiti relativi alla libertà di movimento (13% delle NC)
- Requisiti relativi all'illuminazione minima (10% delle NC).

Farmacosorveglianza in allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti (DPA)

Dal totale di 252 unità aziendali controllate, in 15 (6%) sono state riscontrate NC ed in 21 (8%) sono state riscontrate delle "inadeguatezze".

Delle 22 non conformità (NO + no) rilevate, le più frequenti sono:

- Utilizzo medicinali veterinari (77% delle NC);
- Antibiotico resistenza nei DPA (18% delle NC).

Farmacosorveglianza in farmacie, depositi e strutture veterinarie (NDPA)

Dal totale di 100 unità aziendali controllate, in 3 (3%) sono state riscontrate NC ed in nessuna sono state riscontrate delle “inadeguatezze”.

Le 6 non conformità (NO + no) rilevate, sono equamente distribuite fra:

- Autorizzazione al commercio di medicinali veterinari (50% delle NC)
- Controllo documentale e dei farmaci (50% delle NC).

Alimentazione zootecnica in allevamento e presso operatori settore dei mangimi

Dal totale di 185 unità aziendali controllate, in 27 (15%) sono state riscontrate NC ed in 9 (5%) sono state riscontrate delle “inadeguatezze”.

Delle 80 non conformità (NO + no) rilevate, le più frequenti sono:

- Status autorizzativo stabilimenti registrati 23%
- Status autorizzativo stabilimenti riconosciuti 20%
- Distribuzione 19%

Igiene delle produzioni zootecniche in allevamento (latte)

Dal totale di 108 unità aziendali controllate, in 20 (19%) sono state riscontrate NC ed in 11 (10%) sono state riscontrate delle “inadeguatezze”.

Delle 34 non conformità (NO + no) rilevate, le più frequenti sono:

- Criteri e garanzie sul latte (41% delle NC);
- Locali manipolazione e deposito latte (29% delle NC);
- Impianto ed igiene mungitura (12% delle NC).

Focus su allevamenti bovini e suini

Di seguito i grafici illustrano il numero complessivo di verifiche condotte sugli allevamenti bovini e suini, distinguendo il numero delle verifiche non adeguate con i colori giallo (esito verifica: sì piccolo) e non conformi in rosso (esito verifica: no piccolo + NO grande). A completamento della descrizione degli esiti da controllo ufficiale, viene mostrato l'andamento temporale della porzione di verifiche difformi (sì+no+NO) per gli allevamenti bovini e suini. Nel grafico si osservano alcuni cambiamenti nella definizione delle ispezioni, avvenuti nel tempo in ottemperanza alle indicazioni regionali.

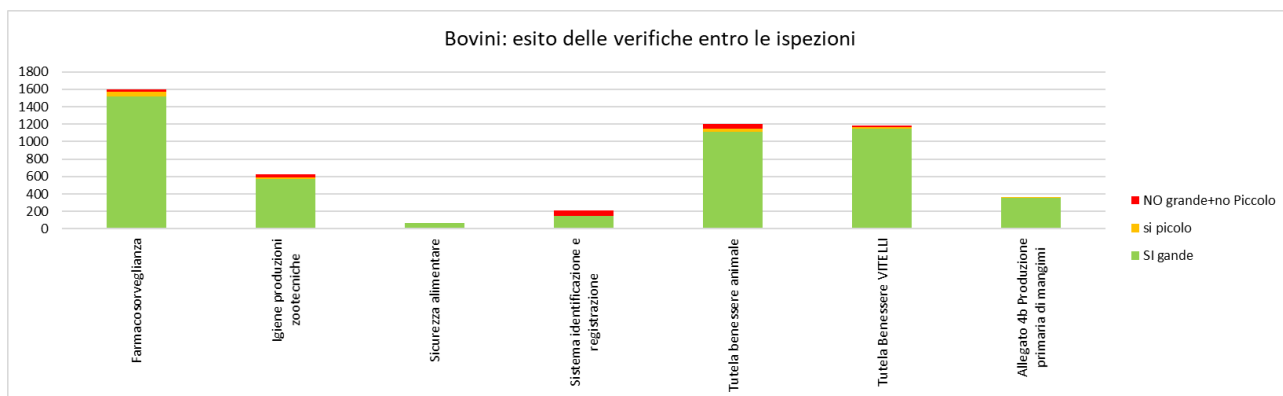


Figura 39. Numero di verifiche eseguite entro le ispezioni.

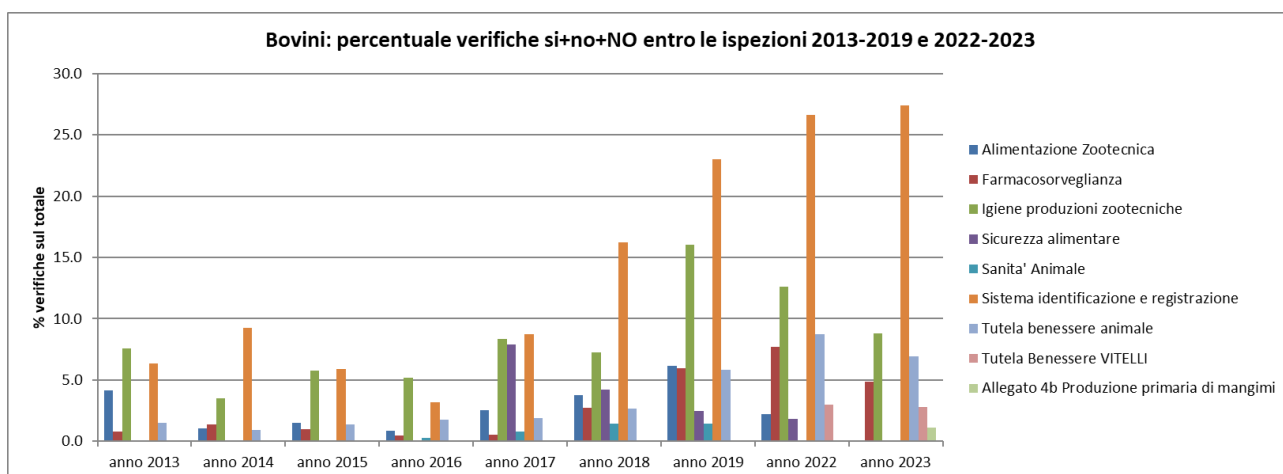


Figura 40. Percentuale di verifiche dall'esito si piccolo + no piccolo +NO grande per anno di attività

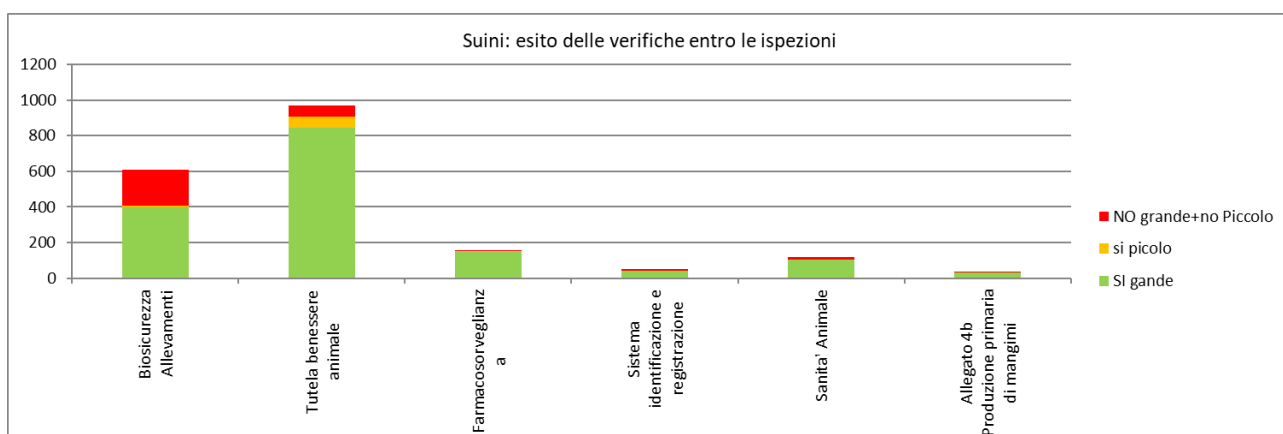


Figura 41. Numero di verifiche eseguite entro le ispezioni.

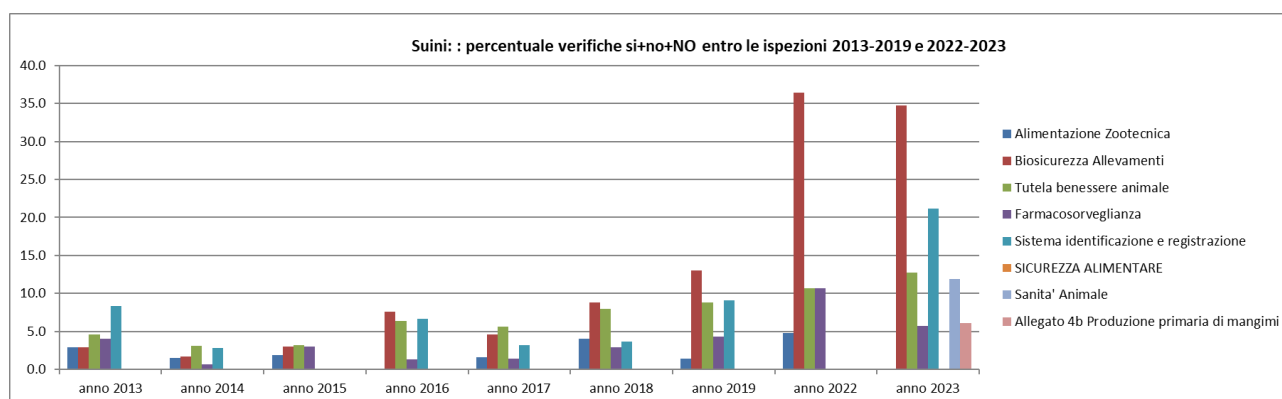


Figura 42. Percentuale di verifiche dall'esito si piccolo + no piccolo +NO grande per anno di attività

PIANO NAZIONALE RESIDUI

Il Piano Nazionale Residui (PNR) è un piano di sorveglianza coordinato dal Ministero della Salute e predisposto al fine di svelare o verificare l'utilizzo di sostanze vietate, la somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui (LMR) e le quantità massime di contaminanti ambientali fissate dalla normativa nazionale e comunitaria.

Il PNR si articola in diverse sezioni nelle quali sono riportate le specie e le categorie animali da sottoporre a campionamento, la categoria di residui o di sostanze da ricercare, le strategie di campionamento ed i livelli e le frequenze di campionamento.

Il campionamento è eseguito in maniera imprevedibile, inattesa ed in momenti non fissi ed in giorni non particolari della settimana; ad intervalli variabili distribuiti sull'intero arco dell'anno, adoperando ogni precauzione atta a garantire che il fattore sorpresa nei controlli sia costante.

Gli stabilimenti presso cui eseguire i campionamenti sono definiti e prestabiliti da piano (negli allevamenti, nei macelli e negli stabilimenti di trasformazione ovoprodotti, mercati ittici ed impianti di trasformazione prodotti della pesca, centri di lavorazione e/o raccolta della selvaggina cacciata, centri d'imbottigliamento uova, stabilimenti di acquacoltura, centri di smielatura, stabilimenti di trasformazione latte e prodotti base di latte e distributori di latte crudo). Il piano stabilisce, inoltre, le matrici da campionare (urine, siero/plasma, tiroide, bulbi oculari tessuto adiposo, muscoli, fegato, reni, pelo, latte, uova, miele, acqua di abbeverata, alimenti per animali, volatili da cortile, conigli e selvaggina di piccola taglia, acquacoltura) e per ognuna ne specifica la corretta modalità di prelievo.

Categoria	N.Campioni	N.Positivi (>LMR)	N.Dubbi (<LMR)
<i>Antibiotici</i>	43	0	0
<i>Ormoni - Sostanze Vietate</i>	33	0	0
<i>Antinfiammatori - Antiparassitari</i>	15	0	0
<i>Contaminanti Ambientali</i>	17	0	0
Totale	108	0	0

Campioni effettuati al macello	N.Campioni	N.Positivi (>LMR)	N.Dubbi (<LMR)
<i>Antibiotici</i>	196	1	1
<i>Ormoni - Sostanze Vietate</i>	121	0	0
<i>Antinfiammatori - Antiparassitari</i>	139	0	0
<i>Contaminanti Ambientali</i>	101	0	0
Totale	557	1	1

Tabella 10. Sintesi dei campioni eseguiti in allevamento e presso i macelli nel corso del 2023

	N° Unità Aziendali Pianificate	N° Unità Aziendali Eseguite	% copertura	Indice regionale su % copertura	N° Unità Aziendali con NC	% Unità Aziendali con NC
Sistema di identificazione e registrazione	144	144	100	100%	53	37%
Anagrafe e Biosicurezza allevamenti avicoli	13	13	100	100%	8	62%
Biosicurezza allevamenti suini	53	53	100	100%	47	89%
Strutture di ricovero cani e gatti	12	12	100	100%	9	75%
Igiene urbana veterinaria	4	0	0	0%	0	0%

Per Piano Igiene urbana veterinaria si evidenzia uno SCOSTAMENTO dallo standard ($\geq 90\%$ del programmato) - Non valutabile il piano performance (tempo registrato = $\pm 30\%$ tempo pianificato). Gli scostamenti sono dovuti alla riprogrammazione delle attività a seguito dell'emergenza PSA.

Approfondimento sulle verifiche non conformi

Sistema di identificazione e registrazione, controlli ufficiali anagrafe zootecnica

Attività pianificata in allevamenti bovini, suini, ovicapri ed equidi.

Dal totale di 144 unità aziendali controllate, in 53 (37%) sono state riscontrate NC.

Le 105 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

- Ritardate o mancate notifiche in BDN (49% delle NC);
- Anomalie nella identificazione dei capi (non identificati correttamente) (19% delle NC);
- Anomalie delle registrazioni su registro aziendale (26% delle NC).

Controlli sull'anagrafe e biosicurezza allevamenti avicoli

Dal totale di 13 unità aziendali controllate, sono state riscontrate NC in 8 (62%).

Le 17 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità di:

- Struttura dell'allevamento avicolo (24% delle NC);
- Verifica del piano di autocontrollo (29% delle NC);
- Anomalie nella gestione dell'allevamento avicolo (29% delle NC).

Controlli sulla biosicurezza degli allevamenti suinicoli

Dal totale di 53 unità aziendali controllate, in 47 (89%) sono state riscontrate NC.

Le 253 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

- Requisiti strutturali (Controllo accessi, zona filtro, recinzione) (19% delle NC);
- Anomalie delle registrazioni su BDN (19% delle NC);
- Requisiti gestionali relativi a pulizia, disinfezione, derattizzazione (18% delle NC).

Strutture di ricovero cani e gatti interventi di prevenzione del randagismo e controllo della popolazione canina e felina

Tutte le 12 strutture di ricovero pianificate risultano controllate. In 9 strutture (75%) si rilevano NC.

Le 26 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

- Requisiti gestionali (35% delle NC);
- Requisiti strutturali (box) (23% delle NC);
- Requisiti del personale addetto (15% delle NC).

SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI

Nel seguente report (vedi tabella seguente) sono riportati i dati relativi alle denunce di malattie infettive effettuate dal Servizio Veterinario Sanità Animale nel Sistema Informativo Epidemiologico Regionale SEER nel 2023 (fonte dei dati <http://seer.izsler.it/>).

Denunce di malattia infettiva nel 2023

Malattia	Specie	N focolai sospetti	N focolai confermati
Brucellosi	Bovini	2	1
Leptosiroosi animali	varie	0	0
Salmonellosi delle varie specie animali	varie	10	0

PROFILASSI AI FINI DELLA ERADICAZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI

Di seguito è riportata la sintesi delle attività effettuate nel 2023:

2023					
PIANO SPECIFICO DI CONTROLLO	Matrice controllata	Aziende Programmate	Aziende Eseguite	% di copertura	% di aziende non conformi
Brucellosi (BRC) e Leucosi Bovina Enzootica (LBE) nei Bovini da latte, da riproduzione e linea vacca-vitello Note: Nessuna azienda con capi dubbi per TBC e LBE. 2 aziende con capi dubbi BRC (SAR+ FdC-), ritestati con FdC, con esito negativo	latte	436	436	100%	0%
	sangue	7	6,3	90%	0%
Tubercolosi (TBC) nei bovini da latte, da riproduzione e linea vacca-vitello Note: Nessun focolaio. Nessuna azienda con capi dubbi per TBC.		436	436	100%	0%
Paratubercolosi bovina (PT) nei Bovini da latte, da riproduzione e linea vacca-vitello Note: Nessuna segnalazione di casi clinici. n. 3 aziende con qualifica sanitaria PT1 (basso rischio) n. 0 aziende con qualifica sanitaria PT2 (allevamento negativo) n. 4 aziende con qualifica sanitaria PT3 (allevamento certificato) n. 1 aziende con qualifica sanitaria PT4 (allevamento certificato) n. 2 aziende con qualifica sanitaria PT5 (allevamento certificato)		436	436	100%	0%
Febbre catarrale degli ovini - bluetongue (BT) sorveglianza sierologica ed entomologica Note: Rilevata l'insorgenza di sieroconversione in un allevamento sentinella nei confronti del BTv4.	sangue	9 (432 capi)	9 (432 capi)	100%	0%
	Insetti vettori	1 (52 catture)	1 (52 catture)	100%	0%
Brucellosi Ovi Caprina Note: Nessun focolaio registrato 2 aziende con capi dubbi BRC la cui positività non è stata confermata.	sangue	141	141	100%	0%
Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) – Piano di sorveglianza attiva - da soggetti MORTI in azienda	bovini (capi)	2440	2381	98%	0%
	ovini (capi)	17	17	100%	0%
	caprini (capi)	36	36	100%	0%
Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) – Piano di sorveglianza attiva - da soggetti MACELLATI	ovini (capi)	10	9	90%	0%
	caprini (capi)	5	6	120%	0%
Encefalopatie spongiformi negli ovini (TSE) piano selezione genetica Isppezioni periodiche allevamenti ovini aderenti al piano		8	8	100%	0%
Influenza Aviaria (AI) – Piano di sorveglianza	Sangue + tamp. tracheale	10	10	100%	0%
Salmonellosi negli allevamenti avicoli e controllo Biosicurezza Note: Insorgenza di un focolaio con rilievo di Salmonelle con sierotipi "rilevanti" 0 allevamenti avicoli con segnalazioni di salmonellosi da sierotipi "non rilevanti" o ceppi vaccinali	Feci	12	12	100%	0%
Leishmaniosi - Piano specifico sorveglianza Malattie Trasmesse Da Vettori (strutture di ricovero) Note: Conferma della circolazione dell'insetto vettore (Phlebotomus spp.) sul territorio provinciale con presenza di cani infetti sul territorio provinciale e quindi "serbatoi" dell'agente eziologico. 9 casi incidenti segnalati 0 casi umani segnalati.	Sangue + insetti vettori	4	4	100%	0%
Malattia di Aujeszky (MA)	sangue	88	88	100%	0%
Piano specifico di sorveglianza e prevenzione della Peste suina Africana (PSA) e Peste suina classica (PSC) non insorgenza di focolai.	Campionamenti cinghiali (segnalati)	9	9	100%	0%
	Campionamenti suini domestici	24	24	100%	0%

CLASSIFICAZIONE DELLE MORSICATURE DA ANIMALI ED EPISODI DI AGGRESSIONE DA CANI

Controlli e certificati Igiene Urbana	N	ORE
cani morsicatori	288	576
cani con aggressività non controllata		
Passaporti	776	260
Segnalazioni sospetti avvelenamenti (su tutta la provincia compresi operatori non AUSL)	84	n.v.
Fiere e mercati con esposizione animali, gare equidi, circhi	36	24
Tempo SVET+ segnalazioni igiene urbana (prof. antirab., inconvenienti igienici. etc.) ore	108	324